

STELLA

INDAGINE SUI DOTTORI DI RICERCA 2008-2009
a un anno dal conseguimento del titolo

IL PERCORSO FORMATIVO E I SUOI ESITI
OCCUPAZIONALI E SOCIALI



Autori testi:

Maria Francesca Romano, *Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa*

Coordinamento e elaborazione dati:

Maria Francesca Romano (*Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa*)
Nello Scarabottolo (Università degli Studi di Milano)
Claudia Montalbetti (CILEA)

Grafica: Silvano Baronchelli

Staff:

Luigi Ballardini, Giovambattista Benedetti, Riccardo Ferrari,
Luca Fronterotta, Cinzia Genna, Micaela Mezzetto,
Marcella Ripellino, Viviana Bessone, Valentina Gallo
Claudia Montalbetti, Laura Trombetta (CILEA)

Ottobre 2011



Consorzio Interuniversitario Calcolo Alte Prestazioni
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

E' vietata la riproduzione, anche parziale, in ogni forma e mezzo, per fini commerciali.

La riproduzione parziale per fini culturali, didattici e di ricerca scientifica è libera a condizione che sia citata la fonte.

ISBN 978-88-88971-26-1

Copyright @ Ottobre 2011 CILEA

Via R. Sanzio n.4 - 20090 Segrate MI Italy

Indice

I. Descrizione dell'indagine e della popolazione	1
I.1 Introduzione	2
I.2 La popolazione di riferimento	4
II. L'esperienza del percorso formativo del dottorato	7
II.1 Le opinioni sul percorso formativo	8
II.2 Il comportamento dei dottori di ricerca	18
III. Gli effetti del dottorato sulla mobilità sociale	21
III.1 Analisi	22
IV. L'esito occupazionale	29
IV.1 La condizione occupazionale dei dottori di ricerca	30
IV.2 L'effetto del dottorato sul lavoro	36
IV.3 La congruità dell'occupazione	41
IV.4 La soddisfazione per il lavoro svolto	45
IV.5 La sede di lavoro	47
IV.6 I livelli retributivi	48
IV.7 L'impegno lavorativo	54
V. Conclusioni	59
VI. Altre analisi	63
VI.1 Approfondimenti	64
VII. Appendice metodologica	83
VII.1 Premessa	84
VII.2 Modalità di rilevazione	84
VII.3 Partecipazione all'indagine	84
VII.4 Aggregazioni	87
VII.5 Questionario	100



Descrizione dell'indagine e della popolazione

I.1 Introduzione

L'indagine STELLA sui Dottori di ricerca rappresenta un completamento del quadro conoscitivo delle indagini occupazionali dei laureati triennali, specialistici/magistrali e a ciclo unico, ma ha anche come finalità l'analisi dei corsi di dottorato nell'ottica di supportare la definizione delle relative strategie universitarie.

Proseguendo nel cammino intrapreso con la prima indagine sui Dottori di ricerca che avevano conseguito il titolo tra il 2005 ed il 2007, e della seconda indagine sui Dottori di ricerca del 2008, nel 2011 è stata realizzata una nuova indagine sui Dottori di ricerca del 2009. Oltre ai 7 atenei (Bergamo, Brescia, Milano Bicocca, Milano Statale, Palermo, Pisa, Scuola Sant'Anna) che hanno realizzato le prime due indagini, si è aggiunto in questa terza indagine anche l'Ateneo di Pavia¹.

La **rilevazione è stata censuaria**: questa scelta è imposta in qualche modo dall'estrema frammentazione dei dottori di ricerca e dalla scarsa numerosità di molti dottorati. Nelle analisi sono state volutamente aggregate alcune aree, nel desiderio di fornire un quadro complessivo di riferimento: le inevitabili inesattezze o arbitrarietà possono essere colmate dalla possibilità di ottenere dati più disaggregati, o con altri criteri di aggregazione, per analisi specifiche di ateneo o di gruppi di atenei.

Il questionario adoperato per questa nuova rilevazione è lo stesso di quello adoperato per la rilevazione 2010².

Come per le indagini precedenti, il rispondente era libero di fornire o meno risposte a tutte le domande, nella convinzione di migliorare la qualità dei dati raccolti. Come effetto è possibile che in alcuni casi il totale dei rispondenti possa non essere uguale in tutte le tabelle.

I dati ottenuti, così come per le precedenti rilevazioni, saranno diffusi in forma più disaggregata e con analisi più dettagliate ai singoli atenei aderenti, mentre qui **analizziamo i risultati relativi al biennio 2008-2009**.

La scelta di effettuare un'analisi complessiva è appunto dettata dalla volontà di mettere a disposizione un quadro di riferimento, utile

¹ L'Ateneo di Pavia non aveva partecipato alle prime due indagini perché erano già state avviate autonome indagini sui propri dottori di ricerca fino al 2008, i cui risultati sono stati esposti nelle giornate di presentazione del 2009 e 2010.

² Come sottolineato nel volume *Laureati STELLA "Indagine sui Dottori di ricerca 2005-2007 Il percorso formativo e i suoi esiti occupazionali e sociali"* nella prima rilevazione si era adottato il questionario proposto dal prof. Giulio Ghellini dell'Università di Siena per la rilevazione effettuata nel giugno 2008 sui dottori di ricerca dell'ateneo senese. Il questionario 2010 ha subito alcune modifiche: sono state eliminate alcune domande e ne sono state introdotte altre, conseguendo complessivamente una riduzione dei tempi di compilazione. Nella prima parte del questionario, che affronta la valutazione del corso seguito, sono state inserite alcune domande sulla disponibilità e fruizione di attrezzature e eventuali fondi usufruiti durante il corso di dottorato, chiedendo anche un giudizio sulla loro adeguatezza.

come confronto per le successive analisi che ogni ateneo elaborerà al proprio interno. Ai singoli Atenei spetta quindi il compito di analizzare situazioni specifiche o peculiari, anche attraverso le parti testuali inserite dai dottori di ricerca, che hanno costituito un materiale prezioso per i coordinatori di dottorato, specie nei (non pochi) corsi con una numerosità insufficiente a dare senso ai valori numerici

La numerazione delle tabelle coincide con quella utilizzata per i precedenti volumi, in modo da permettere una facile comparazione dei risultati delle indagini.

I.2 La popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento è di circa 3.200 dottori di ricerca, di nazionalità italiana, che hanno conseguito il titolo negli anni solari 2008 o 2009. La distribuzione dei dottori di ricerca per area disciplinare varia sensibilmente tra gli otto Atenei partecipanti all'indagine, per le specificità curriculari degli stessi, come mostra la *Tabella I.2.1*. Solo gli Atenei di Palermo e Pisa hanno dottorati per tutte le aree disciplinari. Gli Atenei che forniscono il contributo maggiore in termini di dottori di ricerca sono l'Università Statale di Milano, l'Università di Palermo e l'Università di Pisa.

I.2.1 Popolazione di riferimento dottori di ricerca per area disciplinare e ateneo

Area disciplinare	Ateneo								Tot
	BGS	BSS	MIS	MIB	PAL	PIS	SSA	PVS	
Scienze		14	179	83	62	128		29	495
Scienze Agrarie e Veterinarie			146	10	59	33	18	-	266
Scienze Biologiche e della Terra			198	39	40	52		24	353
Scienze Economiche e Statistiche	22	1	32	29	34	19	12	15	164
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	12	34	117	103	115	86	26	26	519
Scienze Ingegneristiche	18	25			142	146	34	36	401
Scienze Mediche		15	277	69	156	111	13	33	674
Scienze Umanistiche	18	2	82	6	97	135		14	354
Totale	70	91	1.031	339	705	710	103	177	3.226

La ripartizione dei dottori di ricerca non è bilanciata per area disciplinare, come si desume dalla *Tabella I.2.2*: 21 dottori su 100 hanno svolto dottorati nell'area Medica, mentre 5 su 100 nell'area Economica e Statistica.

I.2.2 Popolazione di riferimento dottori di ricerca per area disciplinare e genere (% di colonna)

Genere						
Area disciplinare	F	M	Totale	F	M	Totale
Scienze	10,8	20,3	15,3	182	313	495
Scienze Agrarie e Veterinarie	9,0	7,5	8,2	151	115	266
Scienze Biologiche e della Terra	13,6	8,1	10,9	229	124	353
Scienze Economiche e Statistiche	3,9	6,4	5,1	66	98	164
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	18,0	14,0	16,1	304	215	519
Scienze Ingegneristiche	6,5	19,0	12,4	109	292	401
Scienze Mediche	27,7	13,4	20,9	468	206	674
Scienze Umanistiche	10,6	11,4	11,0	178	176	354
Totale	100,0	100,0	100,0	1.687	1.539	3.226

I.2.3 Popolazione di riferimento dottori di ricerca per area disciplinare e genere (% di riga)

Genere						
Area disciplinare	F	M	Totale	F	M	Totale
Scienze	36,8	63,2	100,0	182	313	495
Scienze Agrarie e Veterinarie	56,8	43,2	100,0	151	115	266
Scienze Biologiche e della Terra	64,9	35,1	100,0	229	124	353
Scienze Economiche e Statistiche	40,2	59,8	100,0	66	98	164
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	58,6	41,4	100,0	304	215	519
Scienze Ingegneristiche	27,2	72,8	100,0	109	292	401
Scienze Mediche	69,4	30,6	100,0	468	206	674
Scienze Umanistiche	50,3	49,7	100,0	178	176	354
Totale	52,3	47,7	100,0	1.687	1.539	3.226

È una popolazione che ha una leggera prevalenza femminile (Tabella I.2.3), se presa complessivamente (52,3% del totale); la presenza delle donne è peraltro molto differenziata per area disciplinare: le aree dove sono di gran lunga prevalenti sono le Scienze Mediche (69,4%) e quelle Biologiche e della Terra (64,9%), mentre sono ancora in netta minoranza nelle Scienze Ingegneristiche (27,2%) e nelle Scienze (36,8%).

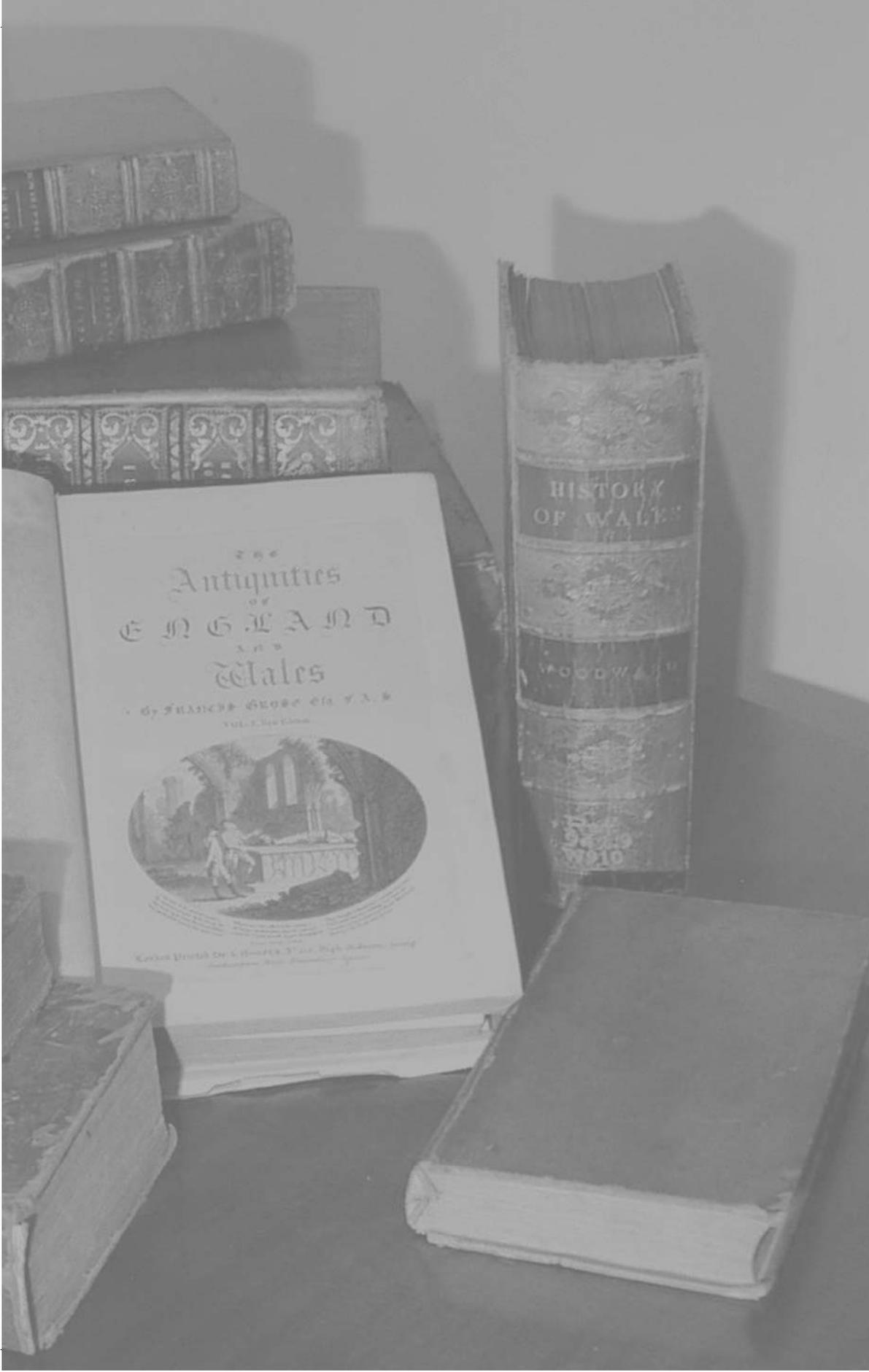
Le interviste effettuate sono state in totale 1.344: la suddivisione per ateneo ed area disciplinare è riportata nella Tabella I.2.4, mentre per i

dettagli dell'indagine si rimanda al Capitolo VII – Appendice metodologica.

I.2.4 Dottori di ricerca - interviste effettuate per area e ateneo

Area disciplinare	Ateneo								Tot
	BGS	BSS	MIS	MIB	PAL	PIS	SSA	PVS	
Scienze		7	86	42	23	48		12	218
Scienze Agrarie e Veterinarie			65	7	25	10	6	-	113
Scienze Biologiche e della Terra			101	17	13	22		9	162
Scienze Economiche e Statistiche	11		11	13	19	9	6	5	74
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	3	19	43	53	32	26	5	5	186
Scienze Ingegneristiche	11	16			43	73	12	14	169
Scienze Mediche		4	121	40	59	45	4	12	285
Scienze Umanistiche	9	2	38	2	30	50		6	137
Totale	34	48	465	174	244	283	33	63	1.344

Nell'espore i risultati in questo volume riportiamo in primo luogo l'opinione espressa dai dottori di ricerca sul dottorato concluso (Capitolo II) e gli effetti di mobilità sociale rispetto alla famiglia di origine (Capitolo III), per poi concludere con l'analisi della condizione occupazionale dei dottori rilevata al momento dell'indagine (Capitolo IV). Per quanto riguarda la situazione lavorativa, oltre ad una quantificazione degli occupati, con approfondimenti sul tipo di struttura lavorativa, luogo di lavoro e livello retributivo, si analizza la congruità del lavoro svolto rispetto al titolo conseguito e la soddisfazione dei dottori per la loro condizione lavorativa. Viene affrontato anche l'effetto del conseguimento del dottorato rispetto alla condizione occupazionale durante lo svolgimento del dottorato.



L'esperienza del percorso formativo del dottorato

II.1 Le opinioni sul percorso formativo

La domanda *Ripeterebbe l'esperienza formativa?* sintetizza una sorta di valutazione complessiva del dottorato: un ampio consenso viene ottenuto per tutte le aree. Complessivamente 7 dottori su 10 rispondono affermativamente, con qualche differenza tra le aree disciplinari (*Tabella II.1.1*): al di sotto del valore medio (70,7%) si collocano i dottori dell'area delle Scienze Agrarie e Veterinarie – il 57,2% di loro ripeterebbe il dottorato – e delle Scienze Biologiche e della Terra (63,9%) e delle Scienze Mediche (66,4%); tutte le altre aree disciplinari ottengono valori superiori alla media, e in particolare i dottori dell'area delle Scienze esprimono il maggiore consenso (il 77,8% ripeterebbe l'esperienza formativa).

II.1.1 Dottori di ricerca per area disciplinare e ripetibilità dell'esperienza formativa (% di riga)

Ripeterebbe l'esperienza formativa					
Area disciplinare	Sì	No	N.R.	Totale	N°
Scienze	77,8	17,7	4,5	100,0	461
Scienze Agrarie e Veterinarie	57,2	35,1	7,7	100,0	240
Scienze Biologiche e della Terra	63,9	29,3	6,8	100,0	317
Scienze Economiche e Statistiche	72,0	20,8	7,2	100,0	152
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	74,8	19,0	6,2	100,0	480
Scienze Ingegneristiche	73,8	19,4	6,8	100,0	369
Scienze Mediche	66,4	27,7	6,0	100,0	621
Scienze Umanistiche	75,4	23,0	1,6	100,0	324
Totale	70,7	23,6	5,7	100,0	
N°	2.095	699	169		2.963

A fronte di questa valutazione positiva, ma generale, giudizi più contrastanti emergono quando si chiede ai dottori di ricerca di esprimersi su alcuni aspetti più specifici.

I dottori di ricerca **forniscono una valutazione più positiva che negativa dei contenuti della formazione** ricevuta durante il corso di dottorato: il 40,4% fornisce un giudizio positivo (somma dei valori da 5 a 7)¹ rispetto al 28,9% che esprimono un giudizio negativo (somma dei valori da 1 a 3). I giudizi di maggiore soddisfazione provengono dai dottorati di Scienze (48,3% positivi e 23,2% negativi) e dell'area ingegneristica (48,3% concentrano i giudizi nell'area positiva e 26,8% nell'area negativa), mentre minore soddisfazione è espressa dai dottori

¹ Le domande poste chiedevano di indicare il grado di accordo con una serie di affermazioni (cfr. questionario nel presente volume) da esprimere su una scala numerica ordinale, dove 1 corrispondeva al massimo disaccordo e 7 al massimo accordo.

delle Scienze Economiche e Statistiche (42,3% esprimono un giudizio negativo ed il 40,0% positivo), per i dottori delle Scienze Biologiche e della Terra (42,3% negativo e 34,9% positivo) e delle Scienze Giuridiche e Politico Sociali (40,0% negativo e 38,8% positivo).

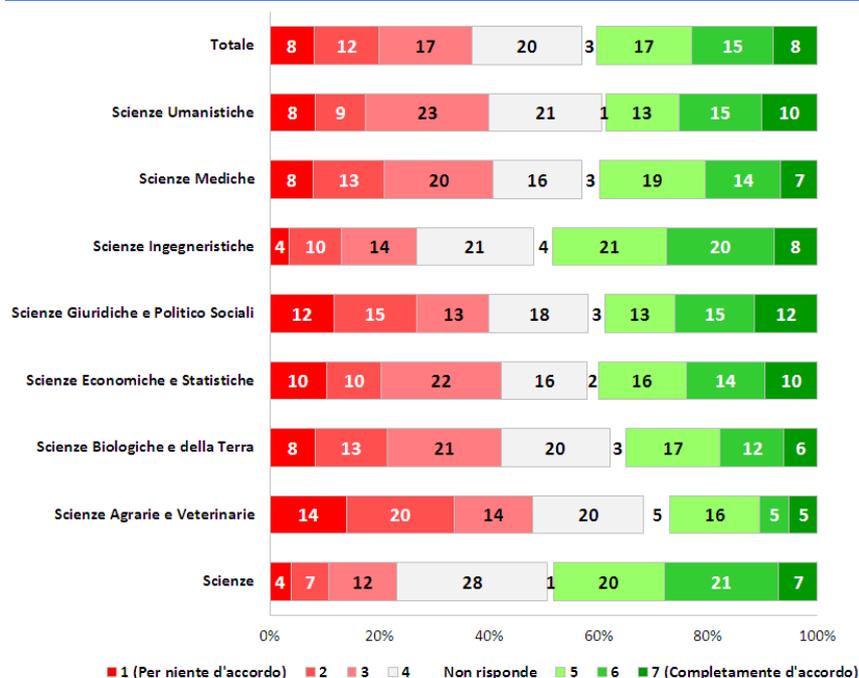
Il giudizio peggiore è quello espresso dai dottori delle Scienze Agrarie e Veterinarie: quasi la metà (48%) esprime un giudizio negativo e solo un quarto circa (27%) uno positivo. (cfr *Tabella II.1.2* e *Grafico II.1.1*)².

II.1.2 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione della soddisfazione dei contenuti della formazione ricevuta (% di riga)

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	3,8	7,0	12,3	27,6	20,2	21,0	7,1	1,1	100,0	461
Scienze Agrarie e Veterinarie	14,1	19,5	14,4	20,3	16,3	5,5	5,2	4,8	100,0	240
Scienze Biologiche e della Terra	8,4	13,1	20,8	19,8	17,1	11,7	6,1	3,0	100,0	317
Scienze Economiche e Statistiche	10,4	9,9	22,0	15,5	16,0	14,3	9,7	2,1	100,0	152
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	11,6	15,2	13,2	18,1	12,7	14,6	11,5	3,1	100,0	480
Scienze Ingegneristiche	3,6	9,6	13,6	21,3	20,7	19,6	8,0	3,5	100,0	369
Scienze Mediche	7,9	13,1	19,8	16,1	19,4	13,7	6,8	3,3	100,0	621
Scienze Umanistiche	8,2	9,3	22,6	20,6	13,4	15,1	10,3	0,6	100,0	324
Totale	8,0	12,0	16,9	20,1	17,3	15,0	8,1	2,7	100,0	
N°	238	355	500	595	512	445	239	79		2.963

² In questo come nei grafici successivi le valutazioni positive (punteggi 5-6-7) sono identificate da una diversa intensità di colore verde e quelle negative (punteggi 3-2-1) da una scalatura dal rosa al rosso; una valutazione neutra (punteggio assegnato pari a 4) dal bianco. La percentuale dei non rispondenti è riportata accanto alla valutazione neutra.

Grafico II.1.1 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione della soddisfazione dei contenuti della formazione ricevuta (% di riga)



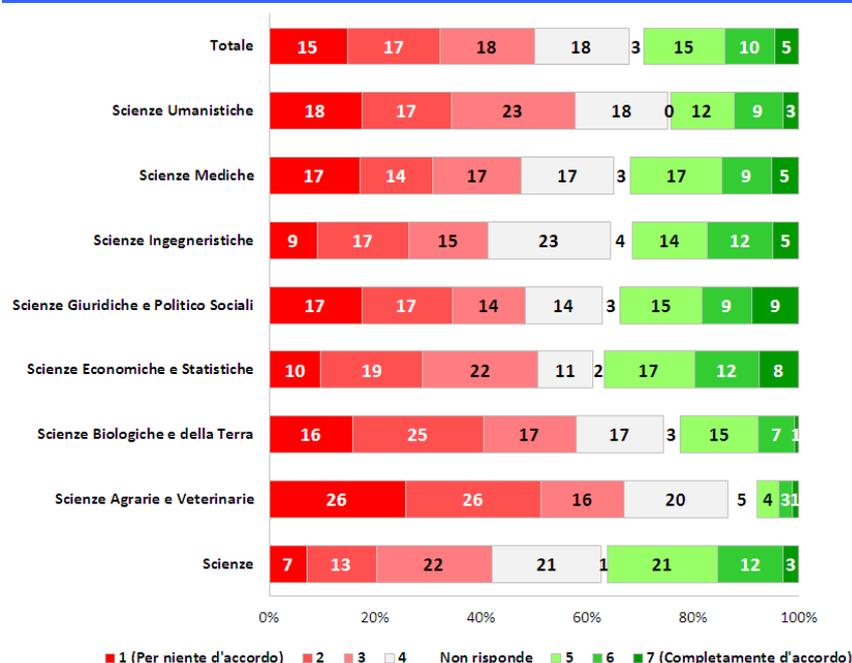
I dottori di ricerca sembrano **molto meno soddisfatti dell'organizzazione didattica**; il giudizio positivo è espresso solo dal 29,3% dei dottori di ricerca mentre la metà (50%) esprime un giudizio negativo su questo aspetto.

I giudizi più severi sono espressi dai dottori dell'area delle Scienze Agrarie e Veterinarie (solo l'8% esprime giudizi positivi), delle Scienze Biologiche e della Terra e delle Scienze Umanistiche (rispettivamente 22,5% e 24,2% di valutazioni positive), come si legge dalla *Tabella II.1.3* e dal *Grafico II.1.2*.

II.1.3 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione della soddisfazione della organizzazione didattica (% di riga)

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	7,1	13,1	21,8	20,7	20,9	12,4	3,0	1,1	100,0	461
Scienze Agrarie e Veterinarie	25,8	25,6	15,6	19,7	4,2	2,6	1,2	5,4	100,0	240
Scienze Biologiche e della Terra	15,7	24,8	17,4	16,6	14,8	6,7	1,0	3,0	100,0	317
Scienze Economiche e Statistiche	9,8	19,2	21,6	10,6	17,0	12,3	7,5	2,1	100,0	152
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	17,4	17,1	13,9	14,5	15,4	9,5	8,9	3,4	100,0	480
Scienze Ingegneristiche	9,0	17,3	15,1	23,0	14,3	12,3	5,0	4,1	100,0	369
Scienze Mediche	17,1	13,9	16,7	17,3	17,2	9,3	5,2	3,3	100,0	621
Scienze Umanistiche	17,5	16,9	23,3	17,6	11,9	9,3	3,0	0,5	100,0	324
Totale	14,8	17,4	17,8	17,9	15,2	9,5	4,6	2,8	100,0	
N°	439	516	527	530	451	282	135	83		2.963

Grafico II.1.2 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione della soddisfazione della organizzazione didattica (% di riga)



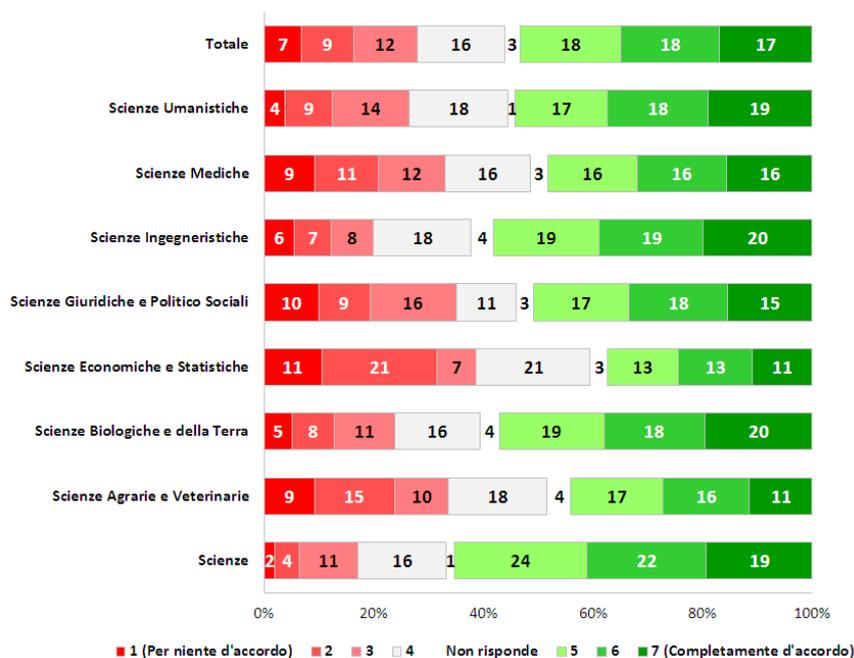
Un giudizio così netto di insoddisfazione per l'organizzazione didattica sembra non essere congruente con la valutazione positiva dell'esperienza formativa (Tabella II.1.1). Altri aspetti del dottorato invece vengono giudicati positivamente: **il 53,2% circa dei dottori di ricerca dichiara di avere imparato a fare ricerca attraverso l'esperienza del dottorato** (Tabella II.1.4 e Grafico II.1.3).

Per questo item i giudizi positivi superano di gran lunga quelli negativi complessivamente (solo il 27,9%), ma non per tutte le aree disciplinari – per i dottori delle Scienze Economiche e Statistiche i giudizi negativi (38,7%) superano, anche se di poco, quelli positivi (37,4%). Sembra che il dottorato sia risultata un'esperienza pregnante e formativa per imparare a fare ricerca soprattutto per i dottori dell'area di Scienze (65,3% con giudizi positivi e solo il 17,1% negativi), ma anche per i dottori di Scienze Ingegneristiche (58,2% e 19,9%), Scienze Biologiche e della Terra (57% e 23,8%) e Scienze Umanistiche (54,1% e 13,8%).

II.1.4 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione dell'opportunità di imparare cosa vuol dire fare ricerca (% di riga)

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	2,0	4,5	10,6	16,2	24,2	21,7	19,4	1,4	100,0	461
Scienze Agrarie e Veterinarie	9,2	14,6	9,8	18,0	16,9	15,7	11,4	4,3	100,0	240
Scienze Biologiche e della Terra	5,1	7,8	10,9	15,6	19,0	18,4	19,6	3,5	100,0	317
Scienze Economiche e Statistiche	10,5	21,1	7,1	20,9	13,0	13,5	10,9	3,1	100,0	152
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	10,0	9,3	15,8	11,0	17,4	18,1	15,4	3,1	100,0	480
Scienze Ingegneristiche	5,5	6,7	7,7	17,8	19,4	18,9	19,9	4,1	100,0	369
Scienze Mediche	9,3	11,5	12,2	15,5	16,2	16,4	15,6	3,3	100,0	621
Scienze Umanistiche	3,8	8,6	14,0	18,1	16,8	18,3	19,0	1,4	100,0	324
Totale	6,8	9,5	11,6	15,9	18,3	18,0	16,9	2,9	100,0	
N°	202	281	343	472	542	535	501	87		2.963

Grafico II.1.3 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione dell'opportunità di imparare cosa vuol dire fare ricerca (% di riga)

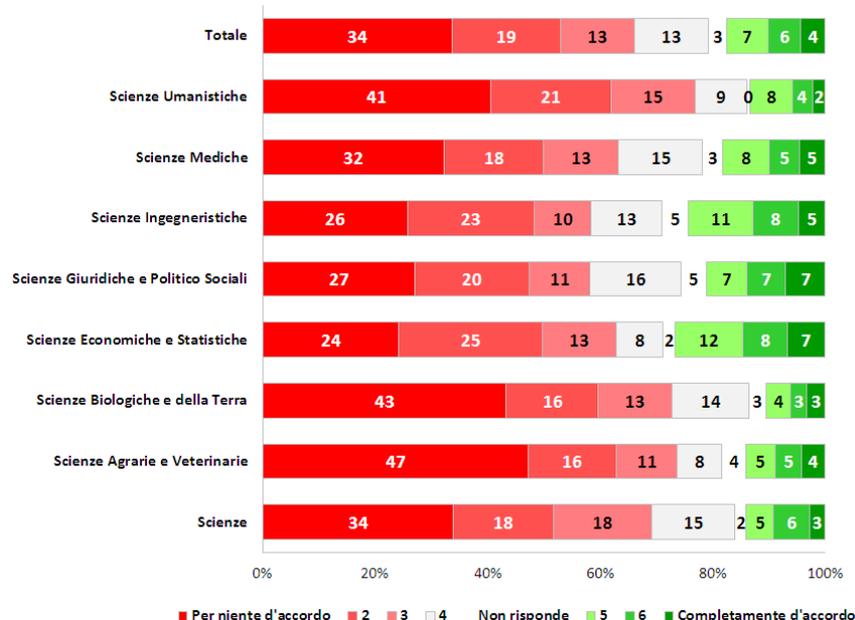


Ulteriori aspetti di criticità emergono dagli item che esplorano l'inserimento lavorativo: queste criticità erano già emerse nelle rilevazioni precedenti, ma adesso mostrano valori ancora più preoccupanti. Ad esempio, **salgono al 66,2% (rispetto al 60,3% precedente) i dottori di ricerca che dichiarano che il titolo conseguito non è utile per l'ingresso nel mondo del lavoro (Tabella II.1.5 e Grafico II.1.4)**. Inoltre ben il 34% assegna il punteggio più basso.

Questa convinzione è diffusa in tutte le aree: i meno negativi sono i dottori dell'area delle Scienze Economiche e Statistiche e delle Scienze Ingegneristiche, ma anche per loro la percentuale dei giudizi positivi raggiunge appena il 26,8 % ed il 24,3% rispettivamente.

Il.1.5 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione dell'utilità del titolo per l'ingresso nel mercato del lavoro (% di riga)

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	33,9	17,7	17,6	14,8	4,9	6,5	2,7	1,9	100,0	461
Scienze Agrarie e Veterinarie	47,3	15,6	10,8	7,9	5,3	4,6	4,2	4,3	100,0	240
Scienze Biologiche e della Terra	43,3	16,4	13,0	13,8	4,3	2,9	3,3	3,0	100,0	317
Scienze Economiche e Statistiche	24,2	25,5	13,3	8,2	12,1	8,1	6,6	2,1	100,0	152
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	27,1	20,3	10,9	16,1	7,3	6,9	7,0	4,5	100,0	480
Scienze Ingegneristiche	25,7	22,6	10,1	12,7	11,4	8,2	4,7	4,7	100,0	369
Scienze Mediche	32,3	17,5	13,5	14,9	8,4	5,3	4,5	3,5	100,0	621
Scienze Umanistiche	40,6	21,4	14,9	9,3	7,5	3,6	2,3	0,5	100,0	324
Totale	33,8	19,2	13,2	13,1	7,5	5,7	4,4	3,2	100,0	
N°	1.001	569	390	389	221	170	129	94		2.963

Grafico Il.1.4 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione dell'utilità del titolo per l'ingresso nel mercato del lavoro (% di riga)


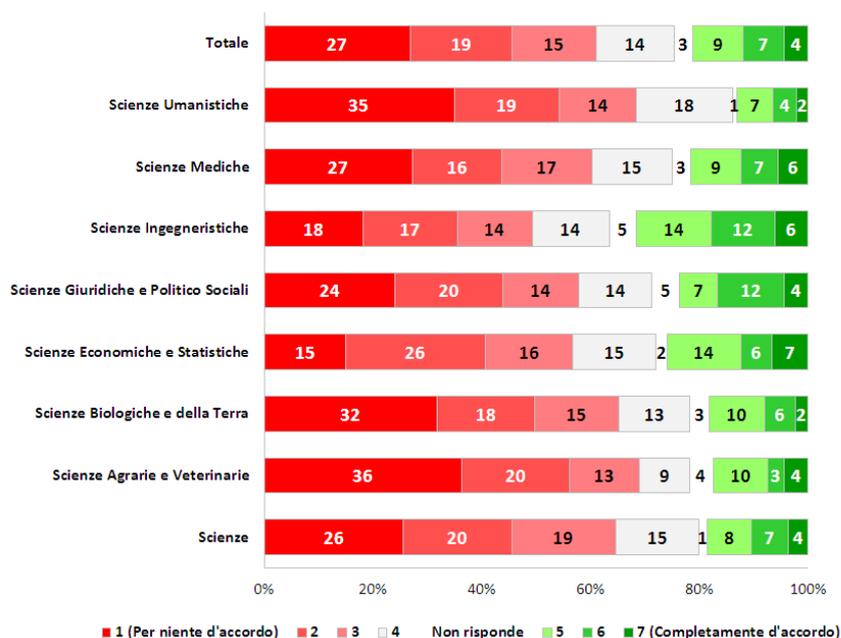
Il **collegamento del dottorato con il mondo del lavoro** viene esplorato da altre due domande le cui risposte confermano i giudizi già evidenziati. Giudizi altrettanto negativi sono espressi rispetto all'utilità dei contatti con i docenti e con altre persone conosciute durante il corso di dottorato: **il 61,1% dei dottori di ricerca (in aumento rispetto al valore precedente - 55%) sostiene che i contatti con i docenti (Tabella II.1.6) non siano utili per l'ingresso nel mondo del lavoro.**

II.1.6 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione sull'utilità dei contatti stabiliti con i docenti del dottorato per l'ingresso nel mercato del lavoro (% di riga)

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	25,6	19,9	19,1	15,4	8,0	6,8	3,7	1,5	100,0	461
Scienze Agrarie e Veterinarie	36,3	19,7	12,9	9,2	10,1	3,0	4,4	4,3	100,0	240
Scienze Biologiche e della Terra	31,8	18,0	15,5	13,0	10,3	5,6	2,4	3,5	100,0	317
Scienze Economiche e Statistiche	15,0	25,5	16,2	15,3	13,6	5,6	6,7	2,1	100,0	152
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	24,1	19,8	13,9	13,6	7,0	12,2	4,4	5,0	100,0	480
Scienze Ingegneristiche	18,1	17,4	13,8	14,2	13,9	11,6	6,2	4,9	100,0	369
Scienze Mediche	27,3	16,4	16,6	14,8	9,2	6,7	5,6	3,5	100,0	621
Scienze Umanistiche	35,0	19,2	14,3	17,6	6,6	4,3	2,1	0,9	100,0	324
Totale	26,8	18,8	15,5	14,3	9,4	7,5	4,4	3,3	100,0	
N°	794	558	459	423	278	222	131	98		2.963

E' ugualmente abbastanza negativo (e cresce da circa il 48% al 54,9% rispetto alla rilevazione precedente) il giudizio sull'utilità di altre persone conosciute durante il dottorato (Tabella II.1.7). Il giudizio meno negativo è espresso dai dottori dell'area di Ingegneria (38,8%, quasi uguale al 38,4% di giudizi positivi); per tutte le altre aree i giudizi sono, così come per il giudizio espresso sull'utilità dei contatti stabiliti con i docenti (Grafico II.1.5), anche in questo caso negativi (Grafico II.1.6). Va segnalato inoltre l'incremento dei giudizi negativi per tutte le aree disciplinari rispetto alle indagini precedenti (si confrontino i grafici II.1.5 e II-1.6 dei volumi precedenti).

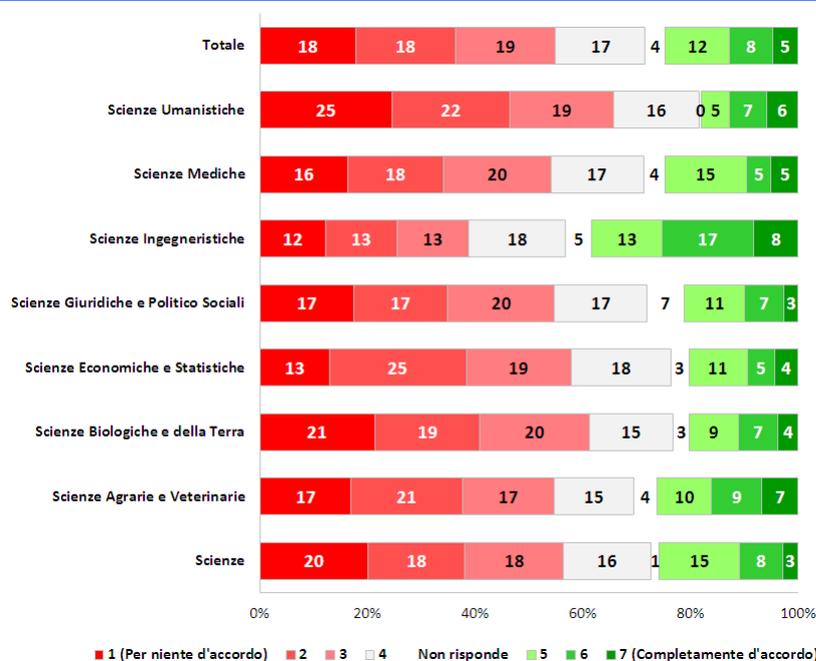
Grafico II.1.5 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione sull'utilità dei contatti stabiliti con i docenti del dottorato per l'ingresso nel mercato del lavoro (% di riga)



II.1.7 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione sull'utilità dei contatti stabiliti con altre persone conosciute durante il dottorato per l'ingresso nel mercato del lavoro (% di riga)

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	20,2	17,9	18,4	16,2	14,9	8,0	3,0	1,5	100,0	461
Scienze Agrarie e Veterinarie	16,9	20,8	16,9	14,7	10,2	9,2	6,9	4,3	100,0	240
Scienze Biologiche e della Terra	21,4	19,5	20,4	15,5	9,1	7,2	3,9	3,0	100,0	317
Scienze Economiche e Statistiche	12,9	25,4	19,5	18,5	10,8	5,1	4,5	3,4	100,0	152
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	17,4	17,4	20,0	17,2	11,1	7,4	2,7	7,0	100,0	480
Scienze Ingegneristiche	12,2	13,4	13,2	17,9	13,1	17,0	8,3	4,9	100,0	369
Scienze Mediche	16,3	17,9	19,9	17,2	15,1	4,6	5,1	4,0	100,0	621
Scienze Umanistiche	24,7	21,7	19,4	15,9	5,2	6,8	5,9	0,5	100,0	324
Totale	17,9	18,4	18,6	16,7	11,8	8,0	4,8	3,7	100,0	
N°	530	547	550	494	351	238	143	110		2.963

Grafico II.1.6 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione sull'utilità dei contatti stabiliti con altre persone conosciute durante il dottorato per l'ingresso nel mercato del lavoro (% di riga)



L'esperienza del percorso formativo del dottorato

17

Il dottorato, dunque, viene sempre più percepito come un percorso formativo non spendibile sul mercato del lavoro, e viene percepito in questo modo anche per aree disciplinari che conseguivano giudizi meno negativi.

Il giudizio del percorso formativo è sostanzialmente positivo (pur con criticità identificate soprattutto per gli aspetti organizzativi), ma diventa decisamente negativo quando ci si confronti con gli sbocchi di lavoro possibili al termine del dottorato.

II.2 Il comportamento dei dottori di ricerca

Alcuni comportamenti e situazioni esplorati dal questionario possono essere utilizzati per ottenere delle valutazioni indirette del dottorato stesso.

Per esempio, continuare la formazione potrebbe essere interpretato come un segnale di non completa soddisfazione per la formazione ricevuta (*Tabella II.2.1*) anche se questa affermazione andrebbe controllata per singolo corso di dottorato, prendendo anche in esame i commenti testuali forniti dai rispondenti.

Va sottolineato il fatto che la percentuale di coloro che non seguono o non hanno seguito altri corsi di alta formazione sia comunque superiore alla percentuale di coloro che ripeterebbero il percorso formativo (79,7% della *Tabella II.2.1* rispetto al 70,7% della *Tabella II.1.1*). Questo comportamento è omogeneo tra tutte le aree disciplinari, la percentuale scende al di sotto della media solo per l'area delle Scienze Mediche e della Scienze Giuridiche e Politico-Sociali (rispettivamente 73,4 e 72,3%).

È probabile che la crisi economica induca i dottori di ricerca a cercare subito uno sbocco lavorativo, senza indugiare ancora nel perfezionamento della formazione.

II.2.1 Dottori di ricerca per area disciplinare e frequenza altri corsi di Alta formazione post-dottorato (% di riga)

Area disciplinare	Frequenza altri corsi			Totale	N°
	SI	NO	N.R.		
Scienze	10,8	88,1	1,1	100,0	461
Scienze Agrarie e Veterinarie	15,5	80,8	3,7	100,0	240
Scienze Biologiche e della Terra	14,2	82,8	3,0	100,0	317
Scienze Economiche e Statistiche	17,8	80,1	2,1	100,0	152
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	24,6	72,3	3,2	100,0	480
Scienze Ingegneristiche	11,6	84,8	3,6	100,0	369
Scienze Mediche	23,9	73,4	2,7	100,0	621
Scienze Umanistiche	17,3	81,3	1,4	100,0	324
Totale	17,7	79,7	2,6	100,0	
N°	524	2.363	76		2.963

La formazione ricevuta viene quindi giudicata sufficiente e/o adeguata per gli sbocchi lavorativi. E infatti i dottori di ricerca occupati (*Tabella II.2.2*) per il **37,4%** dichiarano che la formazione ricevuta è **fondamentale per il lavoro che svolgono**, cui si aggiunge un **35,3%** che la dichiara utile, e il 12,3% che la usa anche se in modo limitato; circa il 10,6% svolge un lavoro in cui non fa uso della formazione

ricevuta. In totale, circa il 73% degli occupati ritiene la formazione ricevuta almeno utile per il lavoro svolto, e questa percentuale ha poche variazioni per area disciplinare.

Le difficoltà di inserimento lavorativo connesse alla situazione economica generale sembrano quindi influenzare il giudizio sulla formazione ricevuta per una parte degli occupati e per coloro che sono ancora alla ricerca di occupazione (cfr. *Tabella II.1.5*)

II.2.2 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e uso della formazione ricevuta sul lavoro (% di riga)

A - E' fondamentale per le mansioni che svolgo

B - E' utile per il mio approccio al lavoro, anche se non ne faccio un uso specifico

C - Ne faccio un uso limitato

D - Non l'ho ancora usata, ma penso che lo farò in un prossimo futuro

E - Non ne faccio uso

Area disciplinare	A	B	C	D	E	N.R.	Totale	N°
Scienze	49,8	31,6	7,3	0,0	8,5	2,8	100,0	405
Scienze Agrarie e Veterinarie	33,7	31,2	17,1	2,6	11,9	3,4	100,0	200
Scienze Biologiche e della Terra	41,5	31,1	11,5	1,2	11,3	3,4	100,0	271
Scienze Economiche e Statistiche	33,8	32,4	16,1	2,4	8,4	6,9	100,0	129
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	34,5	38,1	12,1	0,5	12,1	2,6	100,0	386
Scienze Ingegneristiche	40,9	34,2	10,1	5,3	9,0	0,5	100,0	319
Scienze Mediche	31,6	39,5	15,8	0,8	9,1	3,1	100,0	540
Scienze Umanistiche	30,8	38,5	10,9	2,0	15,9	1,9	100,0	261
Totale	37,4	35,3	12,3	1,6	10,6	2,8	100,0	
N°	940	887	308	40	266	70		2.512



Gli effetti del dottorato sulla mobilità sociale

III.1 Analisi

La valutazione di un percorso di studio può riguardare anche un'analisi della mobilità sociale generata. Nel questionario adottato si chiedeva al dottore di ricerca di assegnare uno status socio-economico alla famiglia di origine. Lo status della propria famiglia è percepito sicuramente come medio o medio-alto, come evidenziato dalla *Tabella III.1.1*: il 51,2% dichiara di appartenere ad uno status medio ed il 22,1% ad uno status medio-alto. Il 24% circa dei dottori di ricerca attribuisce alla propria famiglia uno status medio-alto o alto, rispetto al 17,3% che ne attribuisce uno basso o medio-basso.

Non tutte le aree disciplinari mostrano la stessa distribuzione: la più sbilanciata verso l'alto è quella Giuridica e Politico Sociali (meno del 14% si attribuisce uno status basso o medio-basso e quasi il 34% uno status alto o medio-alto); più bilanciate appaiono le aree di Scienze, Scienze Biologiche e della Terra e Scienze Umanistiche.

III.1.1 Dottori di ricerca per area disciplinare e livello sociale della famiglia di origine percepito (% di riga)

Area disciplinare	Status sociale						TOT	N°
	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	N.R.		
Scienze	1,9	15,1	57,3	17,8	0,9	6,9	100,0	461
Scienze Agrarie e Veterinarie	1,5	23,4	50,2	13,3	3,8	7,8	100,0	240
Scienze Biologiche e della Terra	2,4	16,8	53,0	19,5	0,8	7,4	100,0	317
Scienze Economiche e Statistiche	3,3	17,3	38,2	27,3	2,3	11,5	100,0	152
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	2,4	11,2	42,1	31,1	2,5	10,7	100,0	480
Scienze Ingegneristiche	3,1	12,4	53,8	21,0	1,9	7,7	100,0	369
Scienze Mediche	2,8	9,8	56,6	21,9	1,5	7,4	100,0	621
Scienze Umanistiche	4,4	20,7	47,6	23,1	2,2	2,0	100,0	324
Totale	2,7	14,6	51,2	22,1	1,9	7,6	100,0	
N°	80	433	1.517	655	55	224		2.963

Accanto ad una valutazione soggettiva dello status socio-economico della famiglia di origine, possiamo fare riferimento anche ad una misura più "oggettiva" costituita dal titolo di studio dei genitori, o meglio dagli anni di studio necessari per conseguirlo.

Come si vede dalla *Tabella III.1.2*, **più di un quarto (26,7% precisamente) dei padri dei dottori di ricerca ha un titolo di studio pari o inferiore all'attuale scuola dell'obbligo**, e più di 3 su 10 (30,9%)

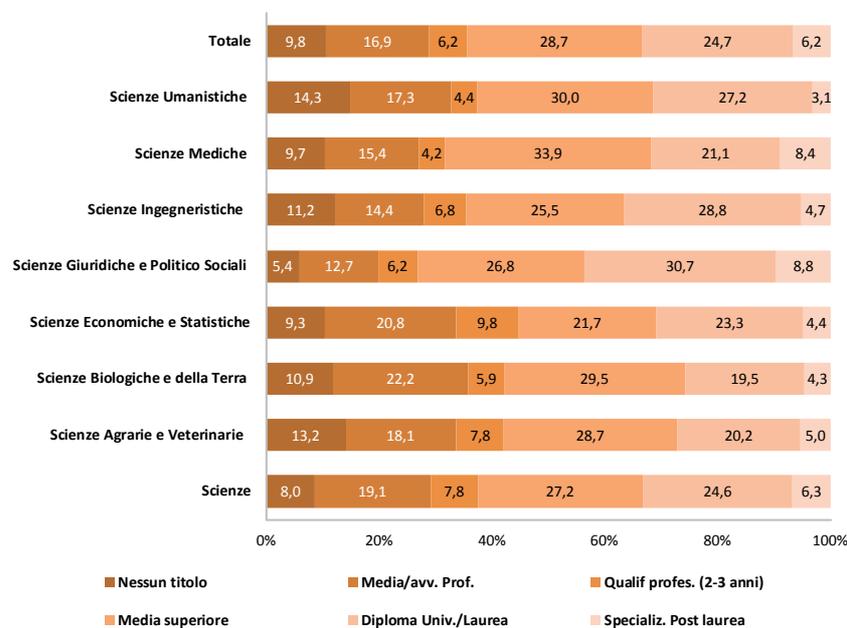
ha un titolo universitario, con variazioni non particolarmente rilevanti per area disciplinare, come evidenziato dal *Grafico III.1.1*.

III.1.2 Dottori di ricerca per area disciplinare e anni di titolo di studio del padre (% di riga)

- A - Nessun titolo/licenza elementare**
- B - Licenza media/avviamento professionale**
- C - Qualifica professionale media superiore (2-3 anni)**
- D - Diploma di scuola media superiore (4-5 anni)**
- E - Diploma universitario/Laurea**
- F - Specializzazione post - laurea**

Area disciplinare	Titolo di studio del padre							TOT	N°
	A	B	C	D	E	F	N.R.		
Scienze	8,0	19,1	7,8	27,2	24,6	6,3	7,0	100,0	461
Scienze Agrarie e Veterinarie	13,2	18,1	7,8	28,7	20,2	5,0	7,0	100,0	240
Scienze Biologiche e della Terra	10,9	22,2	5,9	29,5	19,5	4,3	7,6	100,0	317
Scienze Economiche e Statistiche	9,3	20,8	9,8	21,7	23,3	4,4	10,6	100,0	152
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	5,4	12,7	6,2	26,8	30,7	8,8	9,3	100,0	480
Scienze Ingegneristiche	11,2	14,4	6,8	25,5	28,8	4,7	8,6	100,0	369
Scienze Mediche	9,7	15,4	4,2	33,9	21,1	8,4	7,2	100,0	621
Scienze Umanistiche	14,3	17,3	4,4	30,0	27,2	3,1	3,7	100,0	324
Totale	9,8	16,9	6,2	28,7	24,7	6,2	7,5	100,0	
N°	291	500	184	851	732	184	222		2.963

Grafico III.1.1 Dottori di ricerca per area disciplinare e anni di titolo di studio del padre (% di riga)



Questo risultato, confermato ulteriormente dalla *Tabella III.1.3* per il livello di istruzione delle madri (il 29% circa con il solo obbligo scolastico, ed il 26,4% con titolo universitario o superiore) permette di affermare l'esistenza di una mobilità sociale per i dottori di ricerca.

I dottori di ricerca dell'area delle Scienze Giuridiche e Politico Sociali hanno le madri con il titolo di studio più elevato (il 37,3% di loro ha un titolo universitario e il 19,3% ha il solo obbligo scolastico), mentre per l'area delle Scienze Biologiche e della Terra il 32% circa delle madri ha raggiunto l'obbligo scolastico e meno del 20% un titolo universitario. Tra le altre aree disciplinari, la percentuale maggiore di madri con il solo obbligo scolastico è per le Scienze Economiche e Statistiche (40,2%).

Ci sembra comunque importante sottolineare – sempre come effetto del dottorato sulla mobilità sociale - che i dottori di ricerca hanno circa 8 anni (7,94 precisamente) anni di maggiore scolarità rispetto al padre e ancora di più (8,53) rispetto alla madre⁴.

⁴ L'incremento in anni di studio tra padri e figli in possesso del dottorato è stata calcolata su base individuale.

III.1.3 Dottori di ricerca per area disciplinare e anni di titolo di studio della madre (% di riga)
A - Nessun titolo/licenza elementare
B - Licenza media/avviamento professionale
C - Qualifica professionale media superiore (2-3 anni)
D - Diploma di scuola media superiore (4-5 anni)
E - Diploma universitario/Laurea
F - Specializzazione post - laurea

Area disciplinare	Titolo di studio della madre							TOT	N°
	A	B	C	D	E	F	N.R.		
Scienze	11,8	20,0	10,1	25,9	20,1	6,0	6,0	100,0	461
Scienze Agrarie e Veterinarie	14,0	22,6	8,6	23,6	19,1	2,8	9,3	100,0	240
Scienze Biologiche e della Terra	9,7	22,4	9,9	30,5	17,4	2,5	7,5	100,0	317
Scienze Economiche e Statistiche	13,5	26,7	5,9	21,5	20,3	3,6	8,5	100,0	152
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	6,7	12,6	7,8	26,2	31,3	6,0	9,4	100,0	480
Scienze Ingegneristiche	10,9	15,0	2,6	35,4	27,0	2,1	7,0	100,0	369
Scienze Mediche	11,1	17,0	6,8	35,8	18,7	3,8	6,8	100,0	621
Scienze Umanistiche	15,1	16,1	6,2	31,6	24,7	1,7	4,5	100,0	324
Totale	11,1	17,9	7,3	29,9	22,6	3,8	7,2	100,0	
N°	330	531	217	886	671	113	215		2.963

La composizione sociale delle famiglie di origine dei dottori di ricerca può essere misurata inoltre secondo la modalità utilizzata nelle indagini postlaurea dei laureati degli stessi Atenei⁵.

Come si desume dalla *Tabella III.1.4*, basata sul confronto dei risultati di questa indagine e delle Indagini Occupazionali Stella sui laureati 2008 e 2009, il livello socio-economico della famiglia di origine diventa sempre più elevato con il crescere del livello formativo: per il 2008 da famiglie con livello alto o medio - alto proviene circa il 45% dei laureati triennali, circa il 51% dei laureati specialistici e quasi il 63% dei laureati a ciclo unico; da famiglie con livello basso o medio - basso proviene circa il 28% dei laureati triennali, il 24% dei laureati specialistici e meno del 18% dei laureati a ciclo unico.

⁵ Lo status socio-economico è stato calcolato seguendo gli stessi criteri adoperati per le altre indagini Stella, tenendo conto sia del titolo di studio conseguito e dalla posizione nella professione di entrambi i genitori (per approfondimenti si veda pag. 348 del volume *Indagine Occupazionale post-laurea. Laureati Anno solare 2006*).

III.1.4 Confronto per livello sociale della famiglia di origine tra i dottori di ricerca e altri titoli di studio conseguiti (* dati STELLA)

Status sociale						
Titolo conseguito	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	N°
Dottorato di ricerca	12,8	12,2	23,8	21,2	30,1	2.769
Laurea Triennale 2008	12,9	15,0	26,9	37,8	7,4	20.440
Laurea Triennale 2009	14,6	13,4	26,5	38,3	7,3	19.209
Laurea Specialistica 2008	10,5	13,3	25,0	40,9	10,4	8.509
Laurea Specialistica 2009	13,3	12,4	24,0	40,6	9,7	9.423
Laurea a Ciclo Unico 2008	8,0	9,3	19,6	44,1	19,0	2.255
Laurea a Ciclo Unico 2009	10,5	8,6	19,6	42,1	19,2	2.798

In questa situazione, non stupisce vedere che la provenienza dei dottori di ricerca sia per più della metà da famiglie con un livello sociale alto o medio-alto: in particolare aumenta, anche rispetto ai laureati a ciclo unico la quota rappresentata dallo status sociale più elevato (30% circa). Rispetto ai laureati a ciclo unico è maggiore la percentuale di dottori di ricerca provenienti dal livello basso e medio-basso (25% in totale).

III.1.5 Dottori di ricerca per ateneo e livello sociale della famiglia di origine (% di riga)

Status sociale							
Ateneo	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	TOT	N°
Univ. degli Studi di Bergamo	13,3	7,2	26,7	31,6	21,2	100	59
Univ. degli Studi di Brescia	11,3	14,0	16,4	24,0	34,3	100	75
Univ. degli Studi di Milano-Bicocca	13,4	14,4	32,7	16,8	22,7	100	302
Univ. degli Studi di Milano	13,5	12,4	24,9	22,4	26,8	100	901
Univ. degli Studi di Pavia	11,1	13,3	18,0	32,1	25,6	100	148
Univ. degli Studi di Palermo	13,0	12,7	22,1	17,5	34,7	100	593
Univ. di Pisa	11,8	10,8	21,9	22,0	33,6	100	618
Sc. Sup. Univ. S.Anna Pisa	13,6	7,0	19,6	14,6	45,2	100	74
Totale	12,8	12,2	23,8	21,2	30,1	100	
N°	354	337	658	587	834		2.770

La mobilità sociale mostra alcune differenze tra Atenei. Come evidenziato dalla *Tabella III.1.5*, i dottori di ricerca con un livello sociale alto superano il dato medio complessivo per la Scuola Sant'Anna di Pisa (45,2%) e per gli atenei di Palermo (34,7%), Brescia (34,3%) e Pisa

(33,6%); con minori variazioni tra gli atenei si presenta invece la percentuale di dottori di ricerca provenienti da famiglie con un livello sociale basso (tra l'11,1% di Pavia ed il 13,6% della Scuola Superiore Sant'Anna).



L'esito occupazionale

IV.1 La condizione occupazionale dei dottori di ricerca

E' sicuramente interessante analizzare quale sia la condizione occupazionale dei dottori di ricerca. Anche se, come si è visto prima, la preparazione a svolgere attività di ricerca viene valutata in modo molto positivo dai dottori stessi, la situazione del mercato del lavoro può non essere tale da permettere di applicare le conoscenze ed i metodi acquisiti nel percorso formativo. Dopo un'indicazione numerica degli occupati, saranno approfonditi alcuni aspetti dell'attività lavorativa che possono meglio caratterizzare le attività svolte.

Il numero di occupati è alto, pari a circa l'85% dei rispondenti, con un pari livello di occupazione per genere (86% per gli uomini, 84% delle donne, cfr. *Tabella IV.1.1*). La percentuale di non occupati che cercano lavoro è pari al 10% circa.

Metà dei dottori di ricerca occupati ha un lavoro che probabilmente considerano stabile, dato che non cerca lavoro (49,5% circa), ed anche per questo valore non si rintracciano differenze di genere. Il 2% delle donne si colloca al di fuori del mondo del lavoro (non lavorano e non cercano lavoro), a cui va aggiunto un ulteriore 1,5% che si dichiara non occupato senza ulteriori dettagli. Nessuna differenza riguardo alla ricerca di lavoro per le donne che non lavorano (9,6% rispetto all'10% degli uomini), ed ugualmente interessate a cercare lavoro (34,2% rispetto al 34,9% degli uomini) se già occupate.

La percentuale degli occupati ritorna al livello della prima rilevazione sui dottori di ricerca, superando di quasi 10 punti percentuali i risultati della rilevazione precedente (75%⁵): la situazione economica può avere indotto ad accettare posti di lavoro non congrui con la preparazione ottenuta, ma forse possono essere questi i primi segni di una maggiore accettazione del titolo da parte del mondo del lavoro.

Inoltre gli attuali rispondenti sono meno reticenti a rispondere alle domande relative alla condizione occupazionale: dopo il 10,2% di non risposte alla condizione occupazionale dell'indagine precedente, si ritorna ad un valore "fisiologico" (3,0%, molto simile al 3,3% della prima indagine).

Nella *Tabella IV.1.2* sono riportate le percentuali di occupazione per area disciplinare: come si vede si attenuano molto le differenze tra le aree, la percentuale maggiore di occupati è nell'area delle Scienze (ben l'87,9%) e quella minore per le Scienze Giuridiche e Politico Sociali e le Scienze Umanistiche (per entrambe l'80,4%).

Al di là del livello di occupazione, una situazione occupazionale più debole dei dottori di ricerca di area Umanistica è rintracciabile dalla percentuale di occupati saltuariamente (19,6%, più rilevante rispetto a quella complessiva di 8,1%) e dalla presenza del 26% circa di lavori part time, valore nettamente maggiore rispetto al 10,4% del totale, seguito

⁵ cfr *Tabella IV.1.1 pag. 28 del volume "Indagine sui dottori di ricerca 2007 2008"*.

solo dal 16,8% dei dottori dell'area di Scienze Giuridiche Politico Sociali. (cfr. *Tabella VI.1.3* e *Tabella VI.1.4* del Capitolo VI).

IV.1.2 Dottori di ricerca per area disciplinare e condizione occupazionale attuale (% di riga)

Area disciplinare	Occupato				N°
	Sì	No	N.R.	Totale	
Scienze	87,9	9,7	2,4	100,0	461
Scienze Agrarie e Veterinarie	83,4	12,3	4,3	100,0	240
Scienze Biologiche e della Terra	85,7	11,6	2,6	100,0	317
Scienze Economiche e Statistiche	85,1	10,7	4,1	100,0	152
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	80,4	15,8	3,8	100,0	480
Scienze Ingegneristiche	86,4	9,2	4,3	100,0	369
Scienze Mediche	87,0	10,3	2,7	100,0	621
Scienze Umanistiche	80,4	19,1	0,4	100,0	324
Totale	84,8	12,3	3,0	100,0	
N°	2.512	364	88		2.963

Solo l'1,5% dei dottori di ricerca si dichiara in una condizione di inattività (*Tabella IV.1.1*). Questa percentuale è in leggero calo rispetto alla rilevazione precedente, ma soprattutto cambiano i motivi della inattività: si dimezzano gli inattivi (dal 41% al 24%) per la frequenza di altri corsi di formazione (*Tabella IV.1.3*); il 22% per la cura dei figli ed il 18,8% senza motivi particolari.

IV.1.3 Dottori di ricerca NON OCCUPATI per area disciplinare e motivi della non ricerca di lavoro (% di riga)
A - Ho già un lavoro e non mi interessa cambiare
B - Recentemente ne ho trovato uno e sono in attesa di formalizzare l'assunzione
C - Al momento sono impegnato/a nella cura dei figli e/o altri familiari
D - Sono impegnato/a in ulteriori corsi di alta formazione
E - Ho voluto prendere un periodo di pausa prima di cercare attivamente un lavoro

Area disciplinare	A	B	C	D	E	Totale	N°
Scienze	0,0	0,0	30,7	24,9	44,4	100,0	5
Scienze Agrarie e Veterinarie	0,0	40,4	0,0	0,0	59,6	100,0	2
Scienze Biologiche e della Terra	52,0	0,0	0,0	0,0	48,0	100,0	3
Scienze Economiche e Statistiche	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	2
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	22,4	20,9	35,9	20,9	0,0	100,0	11
Scienze Ingegneristiche	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	2
Scienze Mediche	16,6	0,0	28,8	38,0	16,6	100,0	9
Scienze Umanistiche	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	1
Totale	21,6	13,3	22,0	24,3	18,8	100,0	
N°	8	5	8	9	7		35

Almeno la metà degli occupati lavora in strutture con 100 o più addetti, senza differenze particolari tra le aree disciplinari (*Tabella IV.1.4*) ed il 37% lavora in strutture con più di 500 addetti.

Alcune differenze quanto a dimensione aziendale si ritrovano per tipo di struttura (*Tabella IV.1.5*⁶): quasi tutte le strutture dove trovano impiego i dottori di ricerca sono di dimensione media o grande, con la sola eccezione delle aziende private nel settore dei servizi; pochi i dottori di ricerca che lavorano anche in piccole aziende (meno del 7% in aziende tra i 2 ed i 5 addetti) e solo il 3% lavora in proprio.

⁶ Maggiori indicazioni sul tipo di lavoro svolto si possono ricavare dall'analisi delle risposte sulla posizione nella professione, forma giuridica e tipologia di contratto presentate nel capitolo VI che racchiude tabelle non commentate nei capitoli appositi (*Tabelle VI.1.5, VI.1.6 e VI.1.7*).

IV.1.4 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e dimensione aziendale (% di riga)

- A - Solo io**
B - Da 2 a 5 addetti
C - Da 6 a 19 addetti
D - Da 20 a 49 addetti
E - Da 50 a 99 addetti
F - Da 100 a 249 addetti
G - Da 250 a 499 addetti
H - 500 addetti e oltre
X - Non risponde

Area disciplinare	A	B	C	D	E	F	G	H	X	Tot	N°
Scienze	0,5	4,7	6,2	10,8	12,3	12,3	4,8	40,5	7,9	100	405
Scienze Agrarie e Veterinarie	2,9	9,8	18,4	11,9	9,7	8,7	3,2	27,9	7,4	100	200
Scienze Biologiche e della Terra	0,5	6,8	8,8	10,9	5,9	8,9	5,9	42,1	10,2	100	271
Scienze Economiche e Statistiche	5,9	5,5	15,1	1,5	6,6	5,3	9,7	40,7	9,8	100	129
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	5,1	10,8	14,9	7,0	5,0	7,6	3,6	32,1	13,8	100	386
Scienze Ingegneristiche	3,7	4,3	8,3	10,5	10,9	8,2	9,1	39,5	5,4	100	319
Scienze Mediche	3,8	8,0	11,4	9,6	5,2	6,5	7,9	38,9	8,7	100	540
Scienze Umanistiche	2,6	3,7	9,5	9,4	13,0	11,2	2,2	32,9	15,7	100	261
Totale	3,0	6,9	11,0	9,4	8,4	8,7	5,8	37,1	9,8	100	
N°	75	172	276	236	210	218	146	932	245		2.512

IV.1.5 Dottori di ricerca OCCUPATI per tipo di struttura e dimensione aziendale (% di riga)

- A - Solo io**
B - Da 2 a 5 addetti
C - Da 6 a 19 addetti
D - Da 20 a 49 addetti
E - Da 50 a 99 addetti
F - Da 100 a 249 addetti
G - Da 250 a 499 addetti
H - 500 addetti e oltre
X - Non risponde

Tipo di struttura	A	B	C	D	E	F	G	H	X	Tot	N°
Università pubblica	0,1	4,4	7,0	8,6	6,6	5,6	3,8	50,7	13,2	100	981
Università privata	0,0	2,8	9,3	8,9	12,4	6,2	5,5	51,7	3,3	100	63
Istituto di ricerca pubblico	0,0	4,1	4,8	13,9	6,7	12,9	8,2	44,3	5,1	100	236
Istituto di ricerca privato	0,0	8,1	5,1	9,2	8,1	10,4	12,2	45,6	1,3	100	118
Azienda privata-settore industriale	0,0	8,1	15,5	7,8	14,1	10,6	8,7	34,7	0,7	100	250
Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)	4,3	9,2	24,6	19,7	3,9	13,2	6,5	18,7	0,0	100	209
Pubblica amministrazione	0,8	0,0	7,3	3,9	18,6	16,9	9,7	31,6	11,3	100	185
Organizzazione internazionale	6,2	0,0	0,0	0,0	8,6	0,0	15,2	70,0	0,0	100	23
Organizzazione non governativa (ONG)	0,0	47,4	19,0	0,0	15,2	0,0	0,0	18,4	0,0	100	10
Altro	15,0	17,0	19,8	9,2	8,2	8,0	3,9	11,0	7,9	100	378
N.R.	8,8	0,0	6,6	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0	82,6	100	58
Totale	3,0	6,9	11,0	9,4	8,4	8,7	5,8	37,1	9,8	100	
N°	75	172	276	236	210	218	146	932	245		2.512

Continua a diminuire la capacità di assorbimento del settore pubblico, costituito da università, enti di ricerca e Pubblica Amministrazione.

I dottori di ricerca 2008-2009 (*Tabella IV.1.6*) che lavorano in università o istituti di ricerca pubblici sono circa il 48,5% (50% e 52,5% nelle due precedenti rilevazioni), compensati solo in parte dal leggero incremento degli occupati nelle università o istituti di ricerca privati, che passano dal 6,1% al 6,7% ed ora al 7,2%.

Aumenta invece la quota degli occupati nelle aziende private, più che nel settore industriale (il trend è 8,5%, 10,1%, 9,9%) nel settore dei servizi (5,3%, 6,4% ed ora l'8,3%).

IV.1.6 Dottori di ricerca OCCUPATI per tipo di struttura (% sul totale)

Tipo di struttura	N	%
Università pubblica	981	39,1
Università privata	63	2,5
Istituto di ricerca pubblico	236	9,4
Istituto di ricerca privato	118	4,7
Azienda privata-settore industriale	250	9,9
Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)	209	8,3
Pubblica amministrazione	185	7,4
Organizzazione internazionale	23	0,9
Organizzazione non governativa (ONG)	10	0,4
Altro	378	15,1
N.R.	58	2,3
Totale	2.512	100,0

IV.2 L'effetto del dottorato sul lavoro

Non per tutti i dottori di ricerca il lavoro è una tappa successiva al conseguimento del dottorato: le domande *Svolgeva qualche attività lavorativa durante il dottorato?* e *è la stessa attività lavorativa che svolge attualmente?* consentono di individuare le situazioni in cui il conseguimento del titolo non è stato utilizzato, o non ha ancora avuto effetto sulla tipologia di lavoro.

Come si evince dalla *Tabella IV.2.1*, il 51,7% dei dottori di ricerca lavorava durante il percorso formativo, valore quasi stabile per i dottori di ricerca dal 2007 al 2009. Il conseguimento del dottorato permette di cambiare lavoro al 28,5% con un lieve incremento rispetto al 27% della rilevazione precedente.

IV.2.1 Dottori di ricerca OCCUPATI per continuità di lavoro durante e dopo il dottorato (% sul totale degli occupati)

Condizione lavorativa durante il dottorato	Condizione attuale			N°
	Altro/Nuovo lavoro	Stesso lavoro	Totale	
non lavorava	48,3%	0,0%	48,3%	1.180
lavorava	14,7%	37,0%	51,7%	1.265
Totale	63,0%	37,0%	100,0%	
N°	1.540	605		2.445

Analizzando in dettaglio la situazione dei 1.282 dottori di ricerca che già lavoravano durante il dottorato, le percentuali per area disciplinare di coloro che continuano a svolgere lo stesso lavoro sono riportate nella *Tabella IV.2.2*.

Le aree disciplinari che permettono maggiormente di cambiare lavoro sono quelle di Scienze Biologiche e della Terra (35,9%), Scienze (32,7%), Scienze Mediche (30,1%) e Scienze Umanistiche (28,7%).

E' comunque un risultato non particolarmente soddisfacente constatare che il conseguimento del dottorato non comporti un cambiamento nel lavoro svolto per la maggior parte dei DR. Dopo un anno dal conseguimento del titolo, sembrano scarse le opportunità o la propensione a cambiare il lavoro svolto durante il corso di dottorato

IV.2.2 Dottori di ricerca OCCUPATI durante e dopo il dottorato per area disciplinare e continuità del lavoro (% di riga)

Condizione attuale					
Area disciplinare	Altro lavoro	Stesso lavoro	N.R.	Totale	N°
Scienze	32,7	67,3	0,0	100,0	188
Scienze Agrarie e Veterinarie	26,4	73,6	0,0	100,0	94
Scienze Biologiche e della Terra	35,9	62,7	1,3	100,0	138
Scienze Economiche e Statistiche	27,6	72,4	0,0	100,0	63
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	23,5	75,9	0,6	100,0	196
Scienze Ingegneristiche	21,6	77,0	1,4	100,0	191
Scienze Mediche	30,1	69,9	0,0	100,0	291
Scienze Umanistiche	28,7	68,2	3,1	100,0	123
Totale	28,3	70,9	0,8	100,0	
N°	363	910	10		1.282

A dimostrazione delle poche opportunità di cambiamento, poco meno del 40% di chi già lavorava in precedenza cerca un nuovo lavoro, indipendentemente dal continuare a svolgere il precedente (39,3%) o dall'aver trovato un nuovo lavoro (40,6%). Una delle cause di questo comportamento va quasi certamente imputata alle difficoltà contingenti del mercato del lavoro per le professioni dedicate alla ricerca (*Tabella IV.2.3*).

IV.2.3 Dottori di ricerca OCCUPATI durante e dopo il dottorato per ricerca di lavoro (% di riga e % di colonna)

Condizione attuale										
Ricerca di lavoro	Lavoro durante il dottorato	Altro Lavoro			Stesso Lavoro			Totale		
		N°	% r	% c	N°	% r	% c	N°	% r	% c
Non cerca	Lavora	214	28,1	59,4	549	71,9	60,7	763	100,0	60,3
Cerca	Lavora	146	29,2	40,6	356	70,8	39,3	502	100,0	39,7
Totale		361	28,5	100,0	905	71,5	100,0	1.265	100,0	100,0

Anche la lettura della *Tabella IV.2.4* conferma che il titolo ottenuto consente poca mobilità lavorativa: per ogni tipo di struttura è molto alta la permanenza nello stesso lavoro, in particolare per coloro che lavorano nella Pubblica Amministrazione (88,7% valore molto maggiore rispetto al 72,8% della rilevazione sui DR 2005-07).

Percentuali preoccupanti riguardano anche le università e gli enti di ricerca, sia pubblici che privati, con valori di permanenza tra il 70 e l'80%, mentre nella rilevazione precedente si oscillava tra il 63 ed il 70%. Anche se il continuare a svolgere lo stesso lavoro potrebbe essere stato interpretato dai rispondenti più come permanenza nella stessa struttura oltre che di un mutamento nel ruolo lavorativo svolto, i dati sono un campanello di allarme per situazioni di precariato o di impossibilità a trovare altre occasioni di lavoro più stabile.

IV.2.4 Dottori di ricerca OCCUPATI durante e dopo il dottorato per struttura e continuità di lavoro (% di riga)

Condizione attuale					
Tipo di struttura	Altro lavoro	Stesso lavoro	N.R.	Totale	N°
Università pubblica	30,6	68,7	0,8	100,0	427
Università privata	39,8	60,2	0,0	100,0	29
Istituto di ricerca pubblico	16,1	82,4	1,5	100,0	126
Istituto di ricerca privato	36,8	59,6	3,6	100,0	76
Azienda privata-settore industriale	43,8	56,2	0,0	100,0	130
Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)	36,0	62,5	1,5	100,0	123
Pubblica amministrazione	11,3	88,7	0,0	100,0	130
Organizzazione internazionale	46,0	54,0	0,0	100,0	13
Organizzazione non governativa (ONG)	0,0	100,0	0,0	100,0	4
Altro	23,3	76,7	0,0	100,0	211
N.R.	11,0	89,0	0,0	100,0	13
Totale	28,3	70,9	0,8	100,0	
N°	363	910	10		1.282

Il giudizio complessivo sul dottorato non differisce tra coloro che continuano a svolgere lo stesso lavoro e coloro che ne hanno uno diverso: per entrambi i gruppi, più di 3 su 4 affermano che ripeterebbe il dottorato (*Tabella IV.2.5*).

IV.2.5 Dottori di ricerca OCCUPATI durante e dopo il dottorato che ripeterebbero il dottorato per continuità di lavoro svolto durante il dottorato (% di riga e % di colonna)

Condizione attuale									
Ripeterebbero	Altro Lavoro			Stesso Lavoro			Totale		
	N°	% r	% c	N°	% r	% c	N°	% r	% c
Si	278	26,4	76,7	694	76,3	76,3	973	76,4	76,4
No	74	31,3	20,4	200	22,0	22,0	274	21,6	21,6
Non risponde	11	32,4	3,0	15	1,6	1,6	26	2,0	2,0
Totale	363	27,5	100,0	910	100,0	100,0	1.273	100,0	100,0

Un effetto positivo dato dal conseguimento del titolo si evidenzia dal fatto che gli occupati che hanno trovato lavoro dopo il dottorato svolgono in prevalenza lavori che prevedono attività di ricerca (*Tabella IV.2.6*). Metà degli occupati in aziende industriali svolge attività di ricerca, mentre la percentuale si riduce per coloro che lavorano nelle aziende di servizi e nella Pubblica Amministrazione.

IV.2.6 Dottori di ricerca OCCUPATI dopo il titolo per struttura di lavoro e attività di Ricerca e Sviluppo (% di colonna)

Attività R&S									
Tipo di struttura	No		Sì		N.R.		Totale		
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
Università pubblica	21	7,9	515	57,6	11	0,4	547	45,9	
Università privata	2	0,8	31	3,5	0	0,0	34	2,8	
Istituto di ricerca pubblico	7	2,6	101	11,4	0	0,0	108	9,1	
Istituto di ricerca privato	0	0,0	40	4,5	0	0,0	40	3,4	
Azienda privata-settore industriale	59	22,2	59	6,6	1	0,0	120	10,1	
Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)	47	17,4	40	4,4	0	0,0	86	7,2	
Pubblica amministrazione	35	13,2	20	2,2	0	0,0	55	4,6	
Organizzazione internazionale	0	0,0	8	0,9	0	0,0	8	0,6	
Organizzazione non governativa (ONG)	0	0,0	7	0,7	0	0,0	7	0,5	
Altro	95	35,7	69	7,7	1	0,0	166	13,9	
N.R.	0	0,0	4	0,4	17	0,6	21	1,7	
Totale	267	100,0	894	100,0	31	1,0	1.192	100,0	



L'esito occupazionale

40

E' importante ricordare che questi valori riguardano i 1.282 dottori di ricerca che lavoravano durante il percorso formativo e che svolgono ora un altro lavoro. Nel paragrafo successivo verrà esaminata la congruenza del tipo di lavoro per tutti i dottori di ricerca occupati

IV.3 La congruità dell'occupazione

È importante verificare quanti dottori, al di là dei confortanti dati sull'occupazione, applichino le competenze acquisite nello svolgimento del proprio lavoro e soprattutto se queste competenze siano applicate anche al di fuori delle università e degli enti di ricerca. Alla domanda // *lavoro svolto implica attività di R&S?* circa il 73,7% dei dottori di ricerca occupati risponde affermativamente (Tabella IV.3.1).

IV.3.0 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e attività di Ricerca e Sviluppo (% di riga)

Area disciplinare	Attività R&S			Totale	N°
	Sì	No	N.R.		
Scienze	79,2	17,0	3,8	100,0	405
Scienze Economiche e Statistiche	78,8	16,6	4,6	100,0	129
Scienze Ingegneristiche	75,2	23,3	1,6	100,0	319
Scienze Umanistiche	61,7	34,0	4,3	100,0	261
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	73,4	24,2	2,5	100,0	386
Scienze Mediche	73,7	24,0	2,3	100,0	540
Scienze Biologiche e della Terra	74,0	24,4	1,6	100,0	271
Scienze Agrarie e Veterinarie	73,0	25,5	1,5	100,0	200
Totale	73,7	23,6	2,7	100,0	
N°	1.852	593	67		2.512

Le differenze per area disciplinare non sono rilevanti; si distaccano con un valore più basso solo i dottori di area Umanistica (61,7%), e con valori più alti i dottori dell'area di Scienze e Scienze Economiche e Statistiche (79,2% e 78,8%).

IV.3.1 Dottori di ricerca OCCUPATI per tipo di struttura e attività di Ricerca e Sviluppo (% di riga e % di colonna)

Tipo di struttura	Attività R&S						N°
	No		Si		N.R.		
	% r	% c	% r	% c	% r	% c	
Università pubblica	4,3	7,2	93,9	49,8	1,7	25,3	981
Università privata	14,0	1,5	86,0	2,9	0,0	0,0	63
Istituto di ricerca pubblico	4,2	1,7	95,8	12,2	0,0	0,0	236
Istituto di ricerca privato	1,5	0,3	98,5	6,3	0,0	0,0	118
Azienda privata-settore industriale	42,4	17,9	57,0	7,7	0,6	2,2	250
Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)	48,6	17,1	50,5	5,7	0,9	2,9	209
Pubblica amministrazione	60,9	19,0	39,1	3,9	0,0	0,0	185
Organizzazione internazionale	13,4	0,5	86,6	1,1	0,0	0,0	23
Organizzazione non governativa (ONG)	18,4	0,3	81,6	0,5	0,0	0,0	10
Altro	53,5	34,1	46,3	9,5	0,3	1,7	378
N.R.	4,6	0,5	17,7	0,6	77,7	68,0	58
Totale	23,6	100,0	73,7	100,0	2,7	100,0	2.512

Le università e gli istituti di ricerca pubblici costituiscono ancora il maggiore sbocco per i dottori di ricerca, anche se in calo continuo nelle tre rilevazioni: coloro che dichiarano di svolgere attività di R&S e che lavora nelle università ed istituti di ricerca pubblici sono attualmente il 62% (64,1% e 68,5% per le indagini precedenti); anche se con cifre molto minori, aumentano invece gli occupati con attività di R&S nelle aziende private (13,4% - 11,7% e 9,5% nelle due rilevazioni precedenti) ed anche nelle università e centri di ricerca privati (9,2% rispetto all'8,5% della rilevazione precedente).

Tra le strutture in cui lavorano i dottori di ricerca che **non svolgono** attività di R&S, percentuali simili di occupati sono nella pubblica amministrazione (19,0%), in aziende del settore industriale (17,9%) e del settore dei servizi (17,1%); da segnalare il 34% di risposte nella modalità "altro" che potrebbe individuare libera professione o altri settori meno coinvolti in attività di R&S (*Tabella IV.3.1*).

È interessante notare la percentuale dei dottori occupati per struttura di lavoro e tipo di attività svolta: non tutti coloro che lavorano in istituti di ricerca o in università si sentono occupati nella ricerca a tutti gli effetti (93,9% nelle università pubbliche, 95,8% negli istituti di ricerca pubblici, e, con un valore leggermente più basso – 86% - per le università private) – segno probabilmente dell'accettazione di posti non di ricerca e/o docenza. Valori elevati si trovano anche per le organizzazioni internazionali e ONG (circa 87 e 82%, rispettivamente); supera ampiamente il 50% per le aziende private del settore industriale (57%);

intorno alla metà per le aziende dei servizi (50,5%) e per altri tipi di struttura (46,3%); all'ultimo posto la pubblica amministrazione (39,1%).

E' interessante inoltre indagare quanto sia il tempo di lavoro realmente impiegato in attività di ricerca, tra coloro che affermano di svolgere attività di R&S.

Laddove si svolge attività di ricerca, per 2 dottori su 3 questa attività assorbe almeno il 50% del tempo lavorativo⁷.

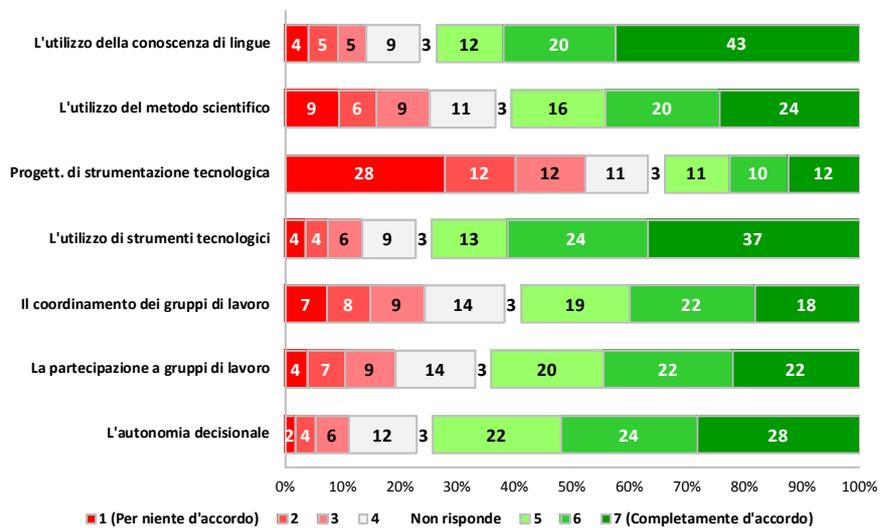
Anche in questo caso la situazione di maggiore criticità è nell'area umanistica, dove 1 dottore su 2 (49% circa) svolge ricerca almeno per metà del tempo di lavoro. Ma c'è una percentuale non irrilevante che dichiara di svolgere ricerca in modo solo saltuario (13,3% per l'area di Scienze economiche e Statistiche, e l'11,5% per le aree di Scienze Agrarie e Veterinarie e Scienze Giuridiche e Politico Sociali).

Il dettaglio per struttura di lavoro indica le università, soprattutto quelle pubbliche, come le strutture dove i dottori fanno davvero ricerca. Meno tempo lavorativo viene dedicato alla ricerca da coloro che lavorano all'interno delle aziende private del settore industriale, anche se il 53% circa svolge attività di ricerca per almeno metà del tempo di lavoro. L'attività di ricerca è veramente poco rilevante per coloro che lavorano in aziende private del settore dei servizi (solo il 15,5% se ne occupa per almeno metà del tempo di lavoro) e nella Pubblica Amministrazione (solo il 6,5% per almeno metà del tempo di lavoro). Questi ultimi valori sono ancora più preoccupanti se si considera che questi dati sono relativi a coloro che comunque dichiarano che il loro lavoro prevede attività di Ricerca e Sviluppo.

Altri elementi che riescono a caratterizzare il tipo di lavoro svolto sono le risposte fornite sulla rilevanza di alcuni aspetti lavorativi: ai dottori di ricerca occupati si è chiesto di indicare quanto fosse rilevante l'uso di competenze specifiche (cfr questionario in Appendice). Le indicazioni espresse dai dottori di ricerca mostrano, pur nelle differenze tra le aree disciplinari, situazioni lavorative che sembrano coerenti con il livello formativo raggiunto, come si evidenzia sinteticamente nel *Grafico IV.3.1*. Non si vogliono nascondere comunque alcune criticità che si leggono nelle tabelle distinte per area disciplinare (dalla *VI.1.10* alla *VI.1.16* nel capitolo VI).

⁷ Le tabelle relative ai dati appena commentati sono presentate nel capitolo VI (*Tabelle VI.1.8 e VI.1.9*).

Grafico IV.3.1 Dottori di ricerca OCCUPATI per rilevanza assegnata ad alcuni aspetti del lavoro



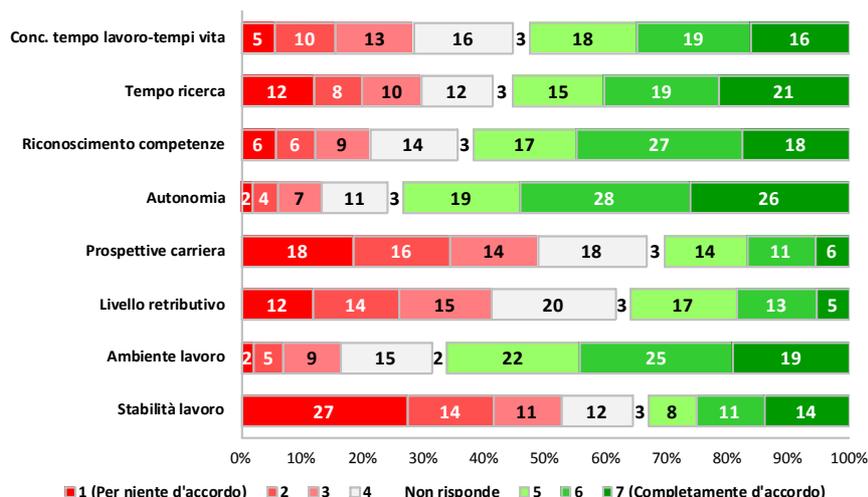
IV.4 La soddisfazione per il lavoro svolto

Dalle tabelle presentate finora si ricava una descrizione 'oggettiva' dell'attività lavorativa svolta dai dottori di ricerca. È ugualmente importante, per completare la nostra analisi, valutare il grado di soddisfazione per il lavoro svolto, ovviamente in connessione agli aspetti formativi forniti dal dottorato. Queste informazioni sono state raccolte attraverso domande specifiche; nella *Tabella IV.4.1* sono riportati i risultati degli aspetti lavorativi indagati per l'intero collettivo.

IV.4.1 Dottori di ricerca OCCUPATI e valutazione della soddisfazione per alcuni aspetti del lavoro (% di riga)

Aspetti lavorativi	Punteggi di soddisfazione								Totale
	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	
Stabilità lavoro	27,4	14,0	11,3	11,7	7,8	11,2	14,0	2,6	100,0
Ambiente lavoro	2,1	4,9	9,3	15,0	21,9	25,2	19,1	2,5	100,0
livello retributivo	11,8	14,2	15,2	20,3	17,5	13,0	5,5	2,5	100,0
Prospettive carriera	18,5	15,9	14,5	17,8	13,6	11,2	5,7	3,0	100,0
Autonomia	1,8	4,3	7,2	10,8	19,2	28,1	26,2	2,6	100,0
Riconoscimento competenze	5,7	6,4	9,1	14,3	16,9	27,4	17,6	2,7	100,0
Tempo ricerca	12,0	7,9	9,7	11,6	15,1	18,8	21,5	3,4	100,0
Conciliare tempo lavoro-tempi vita	5,5	10,0	13,0	16,3	17,7	18,7	16,2	2,8	100,0

Gráfico IV.4.1 Dottori di ricerca OCCUPATI e valutazione della soddisfazione di alcuni aspetti del lavoro



Il *Grafico IV.4.1* permette di identificare più facilmente gli aspetti di maggiore criticità o di minore soddisfazione espressa dai dottori di ricerca, evidenziati dalle tonalità di rosso, mentre merita sottolineare che il quadro complessivo appare comunque soddisfacente (giudizi rappresentati con la tonalità del verde).

L'autonomia nel lavoro e l'ambiente sembrano gli aspetti più positivamente valutati dai dottori di ricerca. Segue il riconoscimento delle competenze, aspetto fondamentale per la qualità del lavoro se si pensa che un dottore di ricerca proviene da un percorso formativo e di acquisizione delle competenze piuttosto lungo. Meno soddisfatti appaiono i dottori di ricerca del livello retributivo, della stabilità del lavoro, ma soprattutto delle prospettive di carriera, giudizio forse condizionato dal periodo di crisi che stiamo percorrendo.

IV.5 La sede di lavoro

Come appena evidenziato nel precedente paragrafo, gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca italiani sono prevalentemente le università e gli istituti di ricerca, sia pubblici sia privati, in Italia come all'estero: 56 dottori di ricerca su 100 lavorano in questi ambiti (cfr. *Tabella IV.1.6*).

Nella *Tabella IV.5.1* è possibile individuare la ripartizione degli occupati per sede di lavoro ed area geografica dell'ateneo di conseguimento del dottorato. Emergono alcuni fenomeni noti e altri meno noti: quasi il 12% del totale degli occupati lavora all'estero, ma per gli atenei pisani questa percentuale è maggiore, sfiorando il 15%; la sede di lavoro è in larga parte coincidente con la collocazione dell'ateneo di provenienza (rispettivamente 66,2% per il Nord Ovest e 70,1% per il Sud) mentre una maggiore mobilità geografica caratterizza i due atenei pisani (Scuola Sant'Anna e Università di Pisa) dove solo il 51,5% circa dei dottori di ricerca rimane a lavorare nel Centro Italia.

IV.5.1 Dottori di ricerca OCCUPATI per sede di lavoro e sede di conseguimento del titolo (% di colonna)

Sede di lavoro	Sede di conseguimento del titolo						Totale	
	Nord - Ovest		Sud		Centro			
	N	%c	N	%c	N	%c		
Estero non spec.	10	0,7			7	1,2	17	0,7
Asia-Africa-Oceania	12	0,9	4	0,8	4	0,6	20	0,8
Europa	115	8,2	22	4,4	66	10,7	203	8,1
Americhe	34	2,4	3	0,6	15	2,4	52	2,1
Totale Estero	171	12,3	29	5,8	92	14,9	292	11,6
Italia non specificata	154	11,0	61	12,2	66	10,7	281	11,2
Centro	33	2,4	13	2,6	318	51,5	364	14,5
Sud	43	3,1	349	70,1	42	6,8	434	17,3
Nord-Est	56	4,0	21	4,2	27	4,4	104	4,1
Nord-Ovest	924	66,2	18	3,6	56	9,1	998	39,7
Totale Italia	1.210	86,7	462	92,8	509	82,4	2.181	86,8
Non risponde	15	1,1	7	1,4	17	2,8	39	1,6
Totale	1.396	100,0	498	100,0	618	100,0	2.512	100

IV.6 I livelli retributivi

Il livello di retribuzione iniziale non è elevato - almeno ad un anno dal conseguimento del dottorato - e non si differenzia da quello di chi ha conseguito una formazione universitaria più breve (laureati, laureati specialistici e a ciclo unico). Se si confronta il livello dell'ultima retribuzione con quello della retribuzione iniziale, compare - anche se in modo limitato - qualche variazione positiva in tempi brevi, come si può leggere dalla *Tabella IV.6.1*⁸, ma solo per un quarto degli occupati.

IV.6.1 Dottori di ricerca OCCUPATI: retribuzione iniziale, ultima e incremento retributivo (indici di posizione)

	Indici di posizione						CV	N
	P5	P25	P50	P75	P95	media		
Retribuzione iniziale	700	1.200	1.250	1.500	2.500	1.409,2	56,50	1.957
Ultima retribuzione	700	1.200	1.350	1.700	3.000	1.557,8	101,60	1.943
Incremento retributivo	0	0	0	100	750	156,8	796,0	1.989

L'incremento della retribuzione, calcolato su base individuale⁹, evidenzia le difficoltà economiche attuali anche (e forse soprattutto) per i titoli ad alta specializzazione: almeno la metà non ha modificato la retribuzione, ed il 25% dei dottori di ricerca ha ottenuto un incremento di almeno 100 euro e solo il 5% ha retribuzioni elevate.

In alcune aree disciplinari (Scienze e Scienze Mediche e Scienze Umanistiche) l'incremento riguarda meno del 25% degli occupati, e a fronte di incrementi alti, ma che riguardano solo il 5% degli occupati, si registra anche un decremento per la stessa percentuale di occupati (Scienze Umanistiche, Scienze Ingegneristiche e Scienze Biologiche e della Terra). L'incremento maggiore (2.000 o più euro per il 5%) si registra per l'area delle Scienze Giuridiche e Politico Sociali, ma incrementi consistenti - ma che riguardano solo il 5% degli occupati - si

⁸ Nelle tabelle seguenti gli indici di posizione scelti sono i percentili. Essi suddividono la distribuzione in posizioni, appunto, indicando i valori (in questo caso la retribuzione) dove si collocano il 5% dei dottori (P5) il 25% (P25) e così via. Ovviamente il P50 indica il valore della distribuzione del reddito in cui si collocano il 50% dei dottori di ricerca esaminati. Per CV si intende il coefficiente di variazione ovvero il rapporto fra l'indice di variabilità e la media. Esso misura la variabilità della distribuzione del reddito rispetto alla media (valori grandi del CV - rispetto alla media - indicano una disuguaglianza interna molto forte, ovvero forti squilibri fra i redditi percepiti dai dottori). Nel capitolo VI le *Tablelle VI.1.17*, *VI.1.18* e *VI.1.19* mostrano il dettaglio delle distribuzioni per area disciplinare.

⁹ Maggiori indicazioni sul tipo di lavoro svolto si possono ricavare dall'analisi delle risposte sulla posizione nella professione, forma giuridica e tipologia di contratto presentate nel capitolo VI che racchiude tabelle non commentate nei capitoli appositi (*Tablelle VI.1.5* *VI.1.6* e *VI.1.7*).

trovano anche per le Scienze Economiche e Statistiche (900 euro), Scienze Ingegneristiche (800 euro), Scienze Umanistiche (750 euro) (cfr. *Tabella VI.1.19* nel Capitolo VI).

Più che l'area disciplinare, sembra che il lavorare nel settore privato (sia in strutture di ricerca che aziendali) consenta di raggiungere retribuzioni più alte, come evidenziato dalle *Tablelle IV.6.2, IV.6.3 IV.6.4* e dal *Grafico IV.6.1*.

IV.6.2 Dottori di ricerca OCCUPATI per struttura di lavoro e retribuzione iniziale (indici di posizione)

Tipo di struttura	Retribuzione iniziale							N
	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	
Univ. pubblica	800	1.200	1.226	1.350	2.300	1.336,2	44,2	812
Univ. privata	550	1.200	2.000	2.500	4.000	1.932,9	70,7	57
Ist. di ricerca pubblico	900	1.200	1.400	1.800	2.500	1.489,4	39,0	208
Ist. di ricerca privato	1.000	1.200	1.400	1.600	2.500	1.491,9	49,9	102
Az. privata-settore industriale	800	1.200	1.300	1.600	2.300	1.432,6	48,5	200
Az. privata-settore servizi	500	1.000	1.200	1.600	2.700	1.398,3	71,2	160
Pub. amministrazione	800	1.100	1.300	1.500	2.900	1.432,4	52,1	137
Org. Internazionale	1.000	2.500	3.200	3.600	4.000	2.806,2	49,7	15
Org. non governativa (ONG)	600	600	800	1.000	1.430	904,9	53,9	8
Altro	400	800	1.200	1.800	3.000	1.338,5	82,1	250

IV.6.3 Dottori di ricerca OCCUPATI per struttura di lavoro e retribuzione finale (indici di posizione)

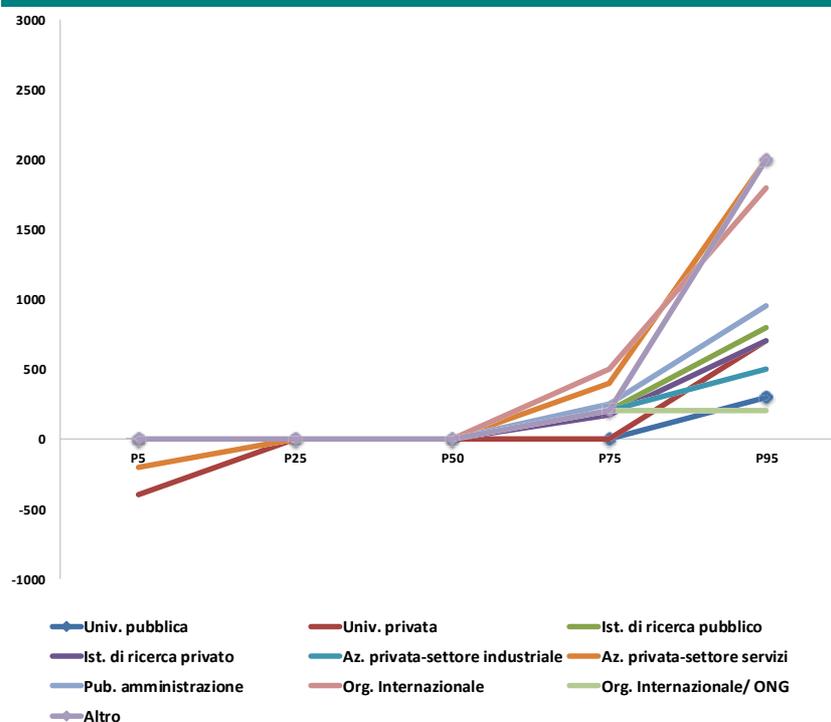
Tipo di struttura	Retribuzione finale							N
	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	
Univ. pubblica	900	1.200	1.235	1.400	2.400	1.383,4	44,7	806
Univ. privata	550	1.200	2.000	2.500	4.000	1.972,8	79,0	57
Ist. di ricerca pubblico	1.000	1.230	1.500	1.900	2.500	1.608,7	38,6	210
Ist. di ricerca privato	1.020	1.300	1.500	1.800	2.700	1.642,6	54,6	102
Az. privata-settore industriale	600	1.240	1.500	1.750	2.400	1.506,3	43,7	192
Az. privata-settore servizi	300	1.100	1.500	2.000	3.000	1.958,6	238,2	164
Pub. amministrazione	800	1.300	1.400	1.700	3.000	1.593,8	58,7	136
Org. Internazionale	1.000	3.000	3.200	3.800	4.700	3.200,2	39,6	15
Org. non governativa (ONG)	600	600	1.000	1.000	1.530	980,8	54,0	8
Altro	500	900	1.400	2.500	3.000	1.616,0	78,5	243

IV.6.4 Dottori di ricerca OCCUPATI per struttura di lavoro e incremento retributivo (indici di posizione)

Tipo di struttura	Incremento retributivo							N
	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	
Univ. pubblica	0	0	0	0	300	47,0	498,3	825
Univ. privata	-400	0	0	0	700	39,9	893,3	57
Ist. di ricerca pubblico	0	0	0	200	800	143,0	276,1	210
Ist. di ricerca privato	0	0	0	170	700	164,5	348,6	102
Az. privata-settore industriale	0	0	0	200	500	100,5	347,4	201
Az. privata-settore servizi	-200	0	0	400	2.000	589,4	684,1	166
Pub. amministrazione	0	0	0	250	950	169,0	318,3	136
Org. Internazionale	0	0	0	500	1.800	394,0	205,7	15
Org. non governativa (ONG)	0	0	0	200	200	75,9	192,6	8
Altro	0	0	0	200	2.000	268,6	321,0	258

Nelle strutture di ricerca pubbliche gli incrementi sono ottenuti da una percentuale molto bassa (*Tabella IV.6.4*), mentre almeno la metà di coloro che lavorano nelle aziende private dei servizi ottiene degli incrementi retributivi. Gli occupati in aziende private del settore dei servizi raggiungono l'incremento medio maggiore, ma con la maggiore variabilità.

Grafico IV.6.1 Percentili dell'incremento retributivo dei dottori di ricerca per struttura di lavoro



Il *Grafico IV.6.1* permette di visualizzare la variabilità degli incrementi per struttura di lavoro. Si noti che per la prima volta l'incremento assume valori negativi (anche se per un numero ridotto di occupati) e che gli incrementi siano ottenuti da non più del 25% dei dottori di ricerca occupati¹⁰.

Un'analisi dei livelli retributivi per genere evidenzia la minore retribuzione delle donne (vedi *Tabella IV.6.5*), sia come valori medi sia come percentili, sia per la prima che per l'ultima retribuzione; e anche gli incrementi sono sempre inferiori rispetto a quelli conseguiti dai colleghi uomini. Il quartile superiore per loro è pari a 80 euro rispetto ai 200 degli uomini, ed il 95° percentile è ancora "penalizzante": 500 euro rispetto ai 950 degli uomini (vedi *Tabella IV.6.5*). La *Tabella VI.1.20* (capitolo VI) mostra il dettaglio per area disciplinare dell'incremento salariale per genere: solo per l'area di Scienze le donne ottengono un incremento salariale superiore a quello degli uomini della stessa area disciplinare.

¹⁰ La *Tabella VI.1.25* nel capitolo VI fornisce le informazioni per confrontare le retribuzioni per genere. Ulteriori dettagli per struttura lavorativa si trovano nelle *Tabelle VI.1.21, VI.1.22 e VI.1.23* dello stesso capitolo.

IV.6.5 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere e livelli retributivi (indici di posizione)

		Indici di posizione							
		P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	Retribuzione iniziale	650	1.100	1.220	1.400	2.500	1.348,2	55,60	1.019
	Ultima retribuzione	700	1.200	1.280	1.500	2.700	1.439,3	56,60	1.017
	Incremento retributivo	0	0	0	80	500	101,6	447,7	1.038
M	Retribuzione iniziale	700	1.200	1.300	1.650	2.550	1.475,4	56,70	939
	Ultima retribuzione	700	1.220	1.450	1.900	3.000	1.687,8	125,40	926
	Incremento retributivo	0	0	0	200	950	217,0	801,7	951

Differenze maggiori si ritrovano disaggregando gli occupati per sede di lavoro: i dottori di ricerca che lavorano all'estero conseguono retribuzioni notevolmente più elevate rispetto a chi lavora in Italia. Tra chi lavora all'estero le differenze sono rilevanti anche per genere, ma a favore delle donne (vedi *Tabella VI.1.28, pag. 78*): le donne guadagnano in media 2.422 euro mentre gli uomini 2.116 euro.

IV.7 L'impegno lavorativo

Il numero di ore di lavoro è decisamente elevato, un dottore di ricerca su quattro dichiara di lavorare non meno di 45 ore settimanali, ed il 5% almeno 60 ore a settimana (*Tabella IV.7.1*). I valori non si differenziano per area disciplinare, con l'unica eccezione delle Scienze Umanistiche, dove il 50% lavora per meno di 36 ore settimanali.

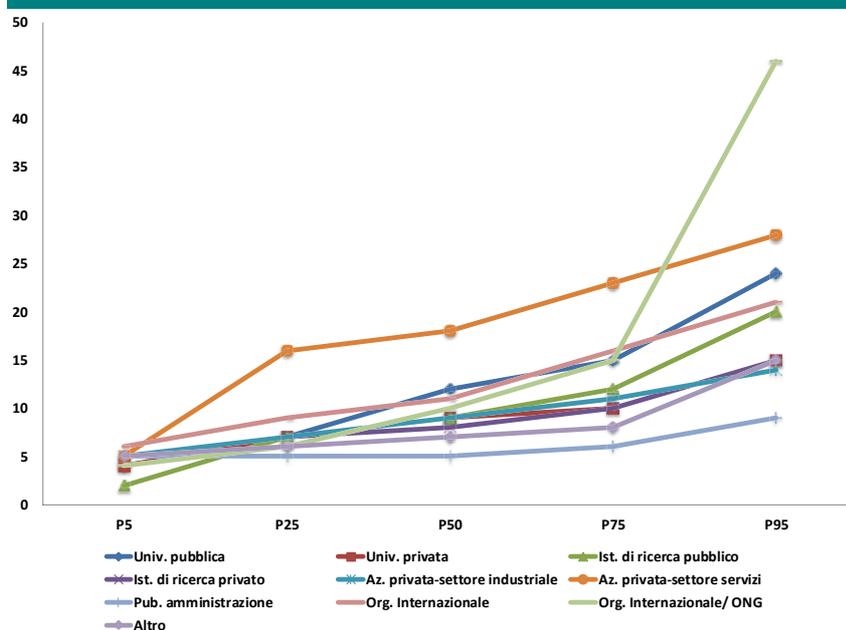
Le differenze riscontrate tra il numero di ore lavorative settimanali dichiarate dai dottori di ricerca ci hanno suggerito di calcolare la retribuzione oraria¹¹ relativa alle diverse strutture presso le quali i dottori prestano la propria attività. Come si vede dalla *Tabella VI.1.27*, una retribuzione oraria con una media inferiore ai 10 euro è erogata dall'università pubblica e dagli istituti di ricerca (sia pubblici che privati), ma anche dalle aziende industriali, mentre il livello retributivo, a parità di impegno orario, è maggiore nelle università private, nelle aziende di servizi, nella pubblica amministrazione e negli altri tipi di struttura.

Come si vede meglio dal *Grafico IV.7.1*, la distribuzione della retribuzione oraria si differenzia abbastanza per struttura di lavoro¹².

¹¹ Il numero delle ore settimanali è stato moltiplicato per il numero medio di settimane nel mese (4,2); la retribuzione mensile è stata quindi divisa per il monte ore mensile, ottenendo l'indicatore *Retribuzione oraria*.

¹² I dati su cui è costruita la rappresentazione grafica sono consultabili nella *Tabella VI.1.27* del capitolo VI.

Gráfico IV.7.1 Percentili della retribuzione oraria dei dottori di ricerca per struttura di lavoro

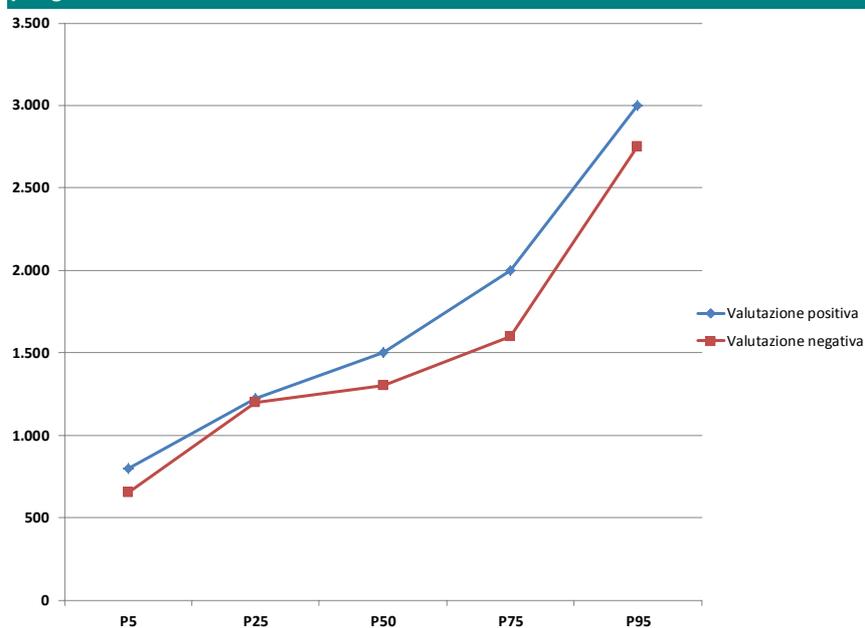


IV.7.1 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e distribuzione delle ore settimanali di lavoro (indici di posizione)

Area disciplinare	ore settimanali di lavoro					media	CV	N
	P5	P25	P50	P75	P95			
Scienze	30	40	40	45	50	41,4	23,1	358
Scienze Agrarie e Veterinarie	15	40	40	48	55	41,2	32,9	166
Scienze Biologiche e della Terra	30	40	40	45	55	42,4	25,2	258
Scienze Economiche e Statistiche	20	36	40	45	60	39,5	28,2	79
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	15	35	40	46	60	39,4	45,4	359
Scienze Ingegneristiche	20	40	40	45	55	40,5	33,3	293
Scienze Mediche	20	38	40	45	60	40,4	34,6	512
Scienze Umanistiche	10	24	36	45	65	35,9	58,6	195

Ricordando le perplessità evidenziate dai rispondenti sull'utilità del dottorato per l'inserimento nel mondo lavorativo, abbiamo voluto verificare se il giudizio espresso avesse un riscontro su un reale differenziale della retribuzione raggiunta. Come si evidenzia dal grafico successivo (tratto dai valori delle *Tabelle IV.7.2 e IV.7.3*) la valutazione espressa, in effetti, sembra essere influenzata dal livello retributivo raggiunto: oltre ad una retribuzione maggiore in media di circa 185 € fra coloro che dichiarano il dottorato utile per l'ingresso nel mondo del lavoro, la retribuzione mensile dei dottori di ricerca che esprimono una valutazione positiva del dottorato è sempre maggiore per tutti i punti della distribuzione (vedi *Grafico IV.7.2*).

Grafico IV.7.2 Percentili della retribuzione mensile dichiarata dai dottori di ricerca per giudizio sull'utilità del dottorato



IV.7.2 Dottori di ricerca OCCUPATI: livelli retributivi e giudizio positivo sull'utilità del titolo (indici di posizione)

Giudizio positivo utilità del titolo								
	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Ultima retribuzione	800	1.223	1.500	2.000	3.000	1.686,7	56,6	356
Incremento retributivo	-11	0	0	170	800	138,8	356,1	367
Retribuzione oraria	5	7	9	12	21	10,2	62,6	353

IV.7.3 Dottori di ricerca OCCUPATI: livelli retributivi e giudizio negativo sull'utilità del titolo (indici di posizione)

Giudizio negativo utilità del titolo								
	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Ultima retribuzione	650	1.200	1.300	1.600	2.750	1.501,7	119,8	1.318
Incremento retributivo	0	0	0	80	670	160,6	915,1	1.345
Retribuzione oraria	4	7	8	10	17	9,4	110,0	1.295



Conclusioni

V. Conclusioni

Questa terza indagine dell'iniziativa STELLA sui dottori di ricerca che hanno ottenuto il titolo negli anni 2008 e 2009 permette di delineare un quadro significativo del terzo e più avanzato livello di formazione universitaria. Anche se il collettivo analizzato non è rappresentativo del quadro nazionale, possiamo trarre dai dati stessi alcune considerazioni, che tengono conto anche dei risultati delle indagini precedenti sui dottori di ricerca dal 2005 al 2008.

- L'occupazione ad un anno dal titolo – aumenta in modo costante per i dottori di ricerca dal 2007 al 2009 (rispettivamente 73%, 78,9% e 90,2%), forse anche per un adattamento verso altri tipi di lavoro non legati esclusivamente ad attività di ricerca e sviluppo (R&S). Infatti per lo stesso periodo diminuisce la percentuale di occupati in attività di R&S (77,9%, 78,5% e 73,6%).
- La capacità occupazionale sembra legata anche alla propensione a spostarsi in altre aree del Paese e all'estero, confermando la preoccupante tendenza alla “fuga dei cervelli” non solo verso l'estero, ma anche rispetto all'area dell'ateneo di dottorato: circa il 12% di dottori di ricerca lavora all'estero e – rispetto alle rilevazioni precedenti - si accentua la mobilità interna: rimangono a lavorare nella stessa area geografica il 66% dei dottori di ricerca degli atenei del nord, il 70% di quelli del sud e solo il 51% degli atenei del centro.
- **Diminuisce la quota di occupati assorbiti dall'università pubblica, mentre aumenta leggermente l'assorbimento da parte delle aziende private.** Le aziende private **assorbono ora il 18% dei dottori di ricerca.**
- Rimane non del tutto soddisfacente l'impiego in attività di R&S da parte delle aziende private. Le opportunità di lavoro accettate non sembrano valorizzare le competenze acquisite dai dottori di ricerca, e che siano piuttosto viste come soluzione di ripiego da parte di chi non ha trovato un'opportunità più consona in università o in centri di ricerca.
- La percezione di utilità del titolo di dottore sul mercato del lavoro diventa sempre più negativa, a conferma di una situazione che vede questo titolo poco compreso dal mondo delle aziende.
- Il salario dei dottori di ricerca conferma purtroppo l'appiattimento generale su livelli comuni anche ai laureati specialistici/magistrali e addirittura ai laureati triennali, e si attenuano anche gli effetti di una **evoluzione della carriera** in tempi relativamente brevi. Livelli retributivi decisamente più soddisfacenti sono conseguiti dai dottori di ricerca che trovano occupazione all'estero.

- Viene confermato che durante il dottorato si svolga contemporaneamente un'attività lavorativa, e spesso questo lavoro viene mantenuto anche dopo aver conseguito il titolo. La situazione di studente di dottorato appare quindi compatibile con una professione.
- Infine, **positiva** è in generale la **percezione che i dottori di ricerca hanno del percorso formativo seguito**: due terzi circa di loro rifarebbero l'esperienza del dottorato, anche se non mancano le critiche alla formazione ricevuta e all'organizzazione.





Altre Analisi

VI. Approfondimenti

In questa sezione del volume vengono riportate ulteriori tabelle relative ai dati forniti dall'indagine sui dottori di ricerca non presenti nei capitoli precedenti.

Alcune di queste tabelle, pur se non incluse nei capitoli del volume, sono state già commentate. Laddove è successo il lettore è stato avvertito attraverso la nota a piè di pagina. Altre, invece, seppur non commentate, a nostro avviso sono utili per coloro che vogliono approfondire alcune tematiche e conoscere meglio alcuni degli aspetti indagati.

La presentazione delle seguenti tabelle risponde anche all'esigenza di completezza e di diffusione dell'informazione in un campo, quale quello dei dottori di ricerca, ancora non sufficientemente esplorato.

VI.1.1 Dottori di ricerca per titolo di studio del padre e livello sociale della famiglia di origine percepito (% di riga)

Titolo di studio del padre	Status sociale						TOT	N°
	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	N.R.		
Nessun titolo/licenza elementare	14,5	29,2	51,4	3,9	0,5	0,5	100,0	291
Licenza media/avviamento professionale	3,3	32,6	56,9	6,1	0,3	0,8	100,0	500
Qualifica professionale media superiore (2-3anni)	0,9	23,7	60,4	14,2	0,0	0,8	100,0	184
Diploma di scuola media superiore (4-5 anni)	1,1	12,0	66,9	18,0	0,4	1,6	100,0	851
Diploma universitario/Laurea	0,8	3,8	46,4	41,8	5,5	1,7	100,0	732
Specializzazione post-Laurea	0,8	3,8	25,7	64,3	4,1	1,3	100,0	184
N.R.	1,2	1,9	7,2	4,4	0,5	84,8	100,0	222
Totale	2,7	14,6	51,2	22,1	1,9	7,6	100,0	
N°	80	433	1.517	655	55	224		2.963

VI.1.2 Dottori di ricerca per titolo di studio della madre e livello sociale della famiglia di origine percepito (% di riga)

Titolo di studio della madre	Status sociale						TOT	N°
	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	N.R.		
Nessun titolo/licenza elementare	13,7	31,7	51,4	2,8	0,4	0,0	100,0	330
Licenza media/avviamento professionale	3,8	29,5	58,5	6,9	0,0	1,2	100,0	531
Qualifica professionale media superiore (2-3anni)	0,0	19,4	55,5	23,2	1,2	0,7	100,0	217
Diploma di scuola media superiore (4-5 anni)	1,0	10,3	63,8	21,5	1,7	1,7	100,0	886
Diploma universitario/Laurea	0,4	4,1	44,8	45,4	3,7	1,7	100,0	671
Specializzazione post-Laurea	1,9	2,9	32,6	51,3	9,9	1,3	100,0	113
N.R.	0,0	3,3	6,5	2,5	0,0	87,7	100,0	215
Totale	2,7	14,6	51,2	22,1	1,9	7,6	100,0	
N°	80	433	1.517	655	55	224		2.963

VI.1.3 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e modalità lavoro (% di riga)

Area disciplinare	Continuativo	Saltuario	N.R.	Totale	N°
Scienze	91,8	6,4	1,8	100,0	405
Scienze Agrarie e Veterinarie	90,6	7,1	2,3	100,0	200
Scienze Biologiche e della Terra	89,5	7,2	3,3	100,0	271
Scienze Economiche e Statistiche	92,9	4,4	2,6	100,0	129
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	88,6	8,8	2,7	100,0	386
Scienze Ingegneristiche	91,6	5,9	2,5	100,0	319
Scienze Mediche	91,6	6,6	1,8	100,0	540
Scienze Umanistiche	79,6	19,6	0,8	100,0	261
Totale	89,7	8,1	2,2	100,0	
N°	2.253	205	54		2.512

VI.1.4 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e tipologia lavoro (% di riga)

Area disciplinare	Tempo Pieno	Part time	N.R.	Totale	N°
Scienze	96,9	0,3	2,8	100,0	405
Scienze Agrarie e Veterinarie	91,9	6,6	1,5	100,0	200
Scienze Biologiche e della Terra	90,9	5,9	3,2	100,0	271
Scienze Economiche e Statistiche	87,1	11,5	1,4	100,0	129
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	81,4	16,8	1,8	100,0	386
Scienze Ingegneristiche	91,6	8,4	0,0	100,0	319
Scienze Mediche	87,1	10,7	2,2	100,0	540
Scienze Umanistiche	73,2	25,7	1,1	100,0	261
Totale	87,7	10,4	1,9	100,0	
N°	2.203	262	46		2.512

VI.1.5 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e posizione lavorativa (% di riga)

- A - Dirigenti pubblici e professori universitari**
B - Amministratori e direttori di aziende private
C - Professori intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione
D - Professioni tecniche
E - Impiegato
F - Professioni qualificate nelle attività
G -Operaio specializzato
H - Agricoltore
I - Professione non qualificata
X - Non risponde

Area disciplinare	A	B	C	D	E	F	G	H	I	X	Tot	N°
Scienze	1,8	0,0	17,1	4,4	9,2	1,2	0,4	0,0	0,7	65,3	100	405
Scienze Agrarie e Veterinarie	1,4	1,4	12,0	1,5	9,0	2,1	0,0	0,8	0,0	71,7	100	200
Scienze Biologiche e della Terra	0,0	1,1	12,5	1,9	7,8	2,3	0,6	0,0	0,7	73,0	100	271
Scienze Economiche e Statistiche	4,0	0,0	14,7	3,6	4,8	1,2	1,2	0,0	0,0	70,5	100	129
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	3,8	0,0	11,2	3,8	8,8	0,0	0,0	0,0	0,0	72,5	100	386
Scienze Ingegneristiche	2,6	0,0	25,6	8,0	14,9	1,2	0,0	0,0	0,0	47,7	100	319
Scienze Mediche	9,4	0,0	15,8	2,4	5,7	0,7	0,3	0,0	0,9	64,7	100	540
Scienze Umanistiche	1,5	0,8	18,7	0,8	9,9	2,2	0,7	0,0	0,0	65,4	100	261
Totale	3,7	0,3	16,1	3,4	8,8	1,2	0,3	0,1	0,4	65,7	100	
N°	93	8	405	86	221	30	8	2	9	1.649		2.512

VI.1.6 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e tipo di contratto (% di riga)

Area disciplinare	Tempo determinato	Tempo indeterminato	N.R.	Totale	N°
Scienze	11,5	25,3	63,2	100,0	405
Scienze Agrarie e Veterinarie	8,4	23,0	68,7	100,0	200
Scienze Biologiche e della Terra	13,7	15,6	70,7	100,0	271
Scienze Economiche e Statistiche	8,5	21,0	70,5	100,0	129
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	8,1	20,5	71,4	100,0	386
Scienze Ingegneristiche	11,4	41,4	47,2	100,0	319
Scienze Mediche	14,2	22,4	63,4	100,0	540
Scienze Umanistiche	12,1	26,6	61,3	100,0	261
Totale	11,4	24,7	63,9	100,0	
N°	288	620	1.604		2.512

VI.1.7 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e forma di lavoro (% di riga)

- 1 - Lavoratore dipendente**
2 - Contratto di collaborazione ed attività di ricerca (assegno di ricerca)
3 - Collaborazione coordinata e continuativa
4 - Prestazione d'opera occasionale
5 - Contratto a progetto
6 - Imprenditore
7 - Libero professionista
8 - Lavoratore in proprio
9 - Coadiuvante nell'azienda familiare
10 - Socio di cooperativa
X - Non risponde

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	X	Tot	N°
Scienze	36,5	48,4	4,6	0,5	6,1	0,8	1,0	0,0	0,0	0,0	2,2	100	405
Scienze Agrarie e Veterinarie	30,6	39,3	3,4	0,9	10,3	1,3	11,5	0,0	0,0	0,0	2,7	100	200
Scienze Biologiche e della Terra	29,3	37,6	6,0	1,8	13,8	1,5	5,1	0,0	0,9	0,0	3,9	100	271
Scienze Economiche e Statistiche	29,5	35,2	4,4	0,0	8,4	0,0	15,3	2,2	0,0	0,0	5,0	100	129
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	28,1	29,4	3,7	1,5	4,7	0,6	28,9	0,0	0,0	1,1	2,1	100	386
Scienze Ingegneristiche	52,8	26,7	5,8	0,5	1,8	2,4	9,3	0,7	0,0	0,0	0,0	100	319
Scienze Mediche	36,6	29,8	4,2	0,6	10,6	0,0	14,8	0,0	0,0	0,0	3,4	100	540
Scienze Umanistiche	38,7	28,3	8,5	2,5	11,5	0,0	7,1	1,2	0,0	0,0	2,1	100	261
Totale	35,9	34,1	5,0	1,0	8,2	0,8	11,9	0,3	0,1	0,2	2,5	100	
N°	903	856	125	26	205	20	300	8	3	3	4		2.512

VI.1.8 Dottori di ricerca OCCUPATI con attività di Ricerca e Sviluppo per area disciplinare e tempo dedicato alla ricerca (% di riga)

A - Svolgo attività di ricerca solo saltuariamente

B - Dal 10 al 25%

C - Dal 25 al 50%

D - Dal 50 al 75%

E - Oltre il 75%

X - Non risponde

Area disciplinare	A	B	C	D	E	X	Totale	N°
Scienze	4,8	4,1	6,9	18,0	66,3	0,0	100,0	321
Scienze Agrarie e Veterinarie	5,9	13,0	22,4	13,7	45,0	0,0	100,0	146
Scienze Biologiche e della Terra	4,5	6,0	6,5	15,7	66,6	0,7	100,0	201
Scienze Economiche e Statistiche	8,5	6,1	18,6	31,1	33,7	2,0	100,0	102
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	12,1	11,7	20,1	23,3	31,9	0,8	100,0	283
Scienze Ingegneristiche	7,8	14,3	13,3	20,4	43,7	0,5	100,0	240
Scienze Mediche	5,0	9,8	10,3	15,0	59,7	0,3	100,0	398
Scienze Umanistiche	8,5	15,7	21,7	25,7	28,3	0,0	100,0	161
Totale	6,9	9,8	13,6	19,3	50,0	0,4	100,0	
N°	128	182	251	357	925	8		1.852

VI.1.9 Dottori di ricerca OCCUPATI con attività di Ricerca e Sviluppo per tipo di struttura di lavoro e tempo dedicato alla ricerca (% di riga)

A - Svolgo attività di ricerca solo saltuariamente

B - Dal 10 al 25%

C - Dal 25 al 50%

D - Dal 50 al 75%

E - Oltre il 75%

X - Non risponde

Tipo di struttura	A	B	C	D	E	X	Totale	N°
Università pubblica	1,4	4,7	9,2	25,0	58,9	0,8	100,0	921
Università privata	0,0	2,0	19,4	15,2	63,4	0,0	100,0	54
Istituto di ricerca pubblico	3,8	1,6	7,2	12,0	75,0	0,5	100,0	226
Istituto di ricerca privato	1,8	4,1	9,3	13,0	71,8	0,0	100,0	116
Azienda privata-settore industriale	15,0	16,6	15,8	18,5	34,1	0,0	100,0	142
Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)	24,6	32,2	27,8	10,1	5,4	0,0	100,0	106
Pubblica amministrazione	36,1	33,9	23,4	4,6	1,9	0,0	100,0	72
Organizzazione internazionale	0,0	16,8	7,5	24,0	51,6	0,0	100,0	20
Organizzazione non governativa (ONG)	29,5	0,0	23,3	0,0	47,3	0,0	100,0	8
Altro	15,9	23,5	32,2	16,0	12,4	0,0	100,0	175
N.R.	11,4	23,1	0,0	27,9	37,6	0,0	100,0	10
Totale	6,9	9,8	13,6	19,3	50,0	0,4	100,0	
N°	128	182	251	357	925	8		1.852

Altre analisi

71

VI.1.10 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza dell'autonomia decisionale sul lavoro (% di riga)

Rilevanza autonomia decisionale										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	1,0	1,4	4,3	12,0	23,8	23,8	30,5	3,3	100,0	405
Scienze Agrarie e Veterinarie	0,9	2,9	11,6	14,5	20,5	23,1	24,1	2,4	100,0	200
Scienze Biologiche e della Terra	0,7	4,0	8,3	9,1	25,1	25,5	23,3	4,1	100,0	271
Scienze Economiche e Statistiche	2,9	5,8	1,2	11,7	18,5	34,6	19,9	5,4	100,0	129
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	2,7	3,3	10,8	9,2	19,8	18,1	32,8	3,2	100,0	386
Scienze Ingegneristiche	0,9	2,9	2,6	14,4	24,8	31,8	22,8	0,0	100,0	319
Scienze Mediche	2,8	3,4	2,1	12,8	23,9	21,6	30,6	2,8	100,0	540
Scienze Umanistiche	2,0	7,0	6,7	12,0	18,9	20,1	31,9	1,4	100,0	261
Totale	1,8	3,5	5,7	11,9	22,4	23,8	28,2	2,7	100,0	2.512

VI.1.11 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza della partecipazione a gruppi di lavoro (% di riga)

Rilevanza partecipazione a gruppi di lavoro										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	2,3	3,6	7,0	14,8	19,9	25,3	23,9	3,3	100,0	405
Scienze Agrarie e Veterinarie	3,2	4,5	12,1	16,4	20,0	22,2	19,1	2,4	100,0	200
Scienze Biologiche e della Terra	1,8	8,6	6,1	17,7	15,0	20,3	26,0	4,6	100,0	271
Scienze Economiche e Statistiche	7,4	3,9	5,9	12,8	15,8	28,8	18,8	6,6	100,0	129
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	6,9	8,1	13,7	15,3	20,4	14,9	18,2	2,6	100,0	386
Scienze Ingegneristiche	2,4	1,7	5,5	13,3	25,3	30,2	21,4	0,0	100,0	319
Scienze Mediche	1,8	7,2	7,8	13,1	19,0	22,8	25,1	3,1	100,0	540
Scienze Umanistiche	8,3	14,7	11,2	7,4	18,6	18,7	19,3	1,9	100,0	261
Totale	3,8	6,6	8,7	13,9	19,6	22,5	22,1	2,8	100,0	2.512

VI.1.12 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza del coordinamento dei gruppi di lavoro (% di riga)

Rilevanza coordinamento dei gruppi di lavoro										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	5,9	6,8	7,8	16,4	19,7	24,3	15,7	3,3	100,0	405
Scienze Agrarie e Veterinarie	4,6	11,0	7,5	17,3	11,7	22,1	23,4	2,4	100,0	200
Scienze Biologiche e della Terra	5,0	7,2	9,3	15,9	16,5	19,7	21,8	4,6	100,0	271
Scienze Economiche e Statistiche	10,1	3,6	11,1	19,1	14,9	24,0	10,6	6,6	100,0	129
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	9,6	11,6	13,6	8,8	20,6	15,8	16,9	3,2	100,0	386
Scienze Ingegneristiche	3,9	4,0	7,4	14,5	17,0	32,3	20,9	0,0	100,0	319
Scienze Mediche	5,4	5,4	7,4	12,3	22,4	23,7	19,6	3,8	100,0	540
Scienze Umanistiche	16,2	10,9	14,0	12,1	20,7	10,1	14,7	1,4	100,0	261
Totale	7,2	7,5	9,5	13,8	19,0	21,7	18,3	3,0	100,0	2.512

VI.1.13 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza dell'utilizzo di strumenti tecnologici (scrittura, calcolo, trattamento dati,...) (% di riga)

Rilevanza utilizzo strumenti tecnologici										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	1,7	1,3	5,6	7,6	11,5	20,5	48,1	3,7	100,0	405
Scienze Agrarie e Veterinarie	3,1	4,9	4,9	7,4	16,0	29,6	31,6	2,4	100,0	200
Scienze Biologiche e della Terra	2,2	2,5	3,7	6,7	11,0	27,2	42,2	4,6	100,0	271
Scienze Economiche e Statistiche	3,6	2,4	5,1	5,4	15,9	23,5	38,7	5,4	100,0	129
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	8,5	8,4	9,9	9,4	14,7	22,7	23,1	3,2	100,0	386
Scienze Ingegneristiche	1,4	0,5	2,1	9,5	11,8	29,4	45,3	0,0	100,0	319
Scienze Mediche	1,7	3,2	4,7	10,7	15,4	23,9	37,2	3,2	100,0	540
Scienze Umanistiche	7,5	7,6	11,0	14,7	8,9	21,6	27,4	1,4	100,0	261
Totale	3,6	3,8	5,9	9,3	13,1	24,4	37,0	2,9	100,0	2.512

VI.1.14 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza della progettazione di strumentazione tecnologica (hard e soft) (% di riga)

Rilevanza progettazione strumentazione tecnologica										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	19,2	7,5	8,0	14,6	14,7	12,9	19,9	3,3	100,0	405
Scienze Agrarie e Veterinarie	31,5	11,8	15,4	15,6	5,5	8,6	8,2	3,4	100,0	200
Scienze Biologiche e della Terra	25,4	14,3	11,5	13,3	10,7	9,2	11,4	4,1	100,0	271
Scienze Economiche e Statistiche	24,5	13,2	18,3	10,2	13,9	3,8	9,5	6,6	100,0	129
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	47,6	14,7	16,7	5,1	6,8	3,5	2,6	3,1	100,0	386
Scienze Ingegneristiche	10,1	7,2	7,8	10,7	16,7	22,8	24,7	0,0	100,0	319
Scienze Mediche	23,8	13,2	11,3	12,9	13,0	10,0	12,1	3,7	100,0	540
Scienze Umanistiche	42,6	18,2	14,4	3,5	4,3	6,9	7,5	2,6	100,0	261
Totale	27,7	12,3	12,2	10,8	11,1	10,3	12,5	3,1	100,0	2.512

VI.1.15 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza dell'utilizzo del metodo scientifico di ricerca appreso durante il Dottorato (% di riga)

Rilevanza utilizzo metodo scientifico di ricerca										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	6,3	2,6	7,1	8,7	15,4	26,2	30,5	3,3	100,0	405
Scienze Agrarie e Veterinarie	17,9	10,9	5,1	10,4	13,5	19,3	20,4	2,4	100,0	200
Scienze Biologiche e della Terra	7,6	5,5	9,2	8,0	18,3	14,9	31,3	5,1	100,0	271
Scienze Economiche e Statistiche	13,2	4,0	13,6	12,5	10,5	17,4	22,4	6,6	100,0	129
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	14,4	6,4	10,1	13,6	16,1	16,6	20,3	2,6	100,0	386
Scienze Ingegneristiche	4,9	6,2	7,9	14,0	18,9	25,9	22,2	0,0	100,0	319
Scienze Mediche	4,6	8,5	10,7	10,2	20,3	19,7	22,9	3,1	100,0	540
Scienze Umanistiche	15,4	7,4	11,2	15,6	9,3	15,4	23,3	2,6	100,0	261
Totale	9,4	6,4	9,3	11,4	16,3	20,0	24,3	3,0	100,0	2.512

VI.1.16 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza dell'utilizzo della conoscenza di lingue straniere (% di riga)

Rilevanza conoscenza lingue straniere										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	3,1	2,4	1,6	6,4	12,3	21,2	48,6	4,3	100,0	405
Scienze Agrarie e Veterinarie	4,7	7,3	7,9	6,0	15,1	18,6	37,9	2,4	100,0	200
Scienze Biologiche e della Terra	4,5	4,2	4,8	6,5	11,3	19,8	44,3	4,6	100,0	271
Scienze Economiche e Statistiche	3,6	5,9	9,1	9,3	8,3	22,2	36,2	5,4	100,0	129
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	6,6	11,0	5,8	10,9	12,1	17,8	32,6	3,2	100,0	386
Scienze Ingegneristiche	2,3	2,6	4,9	10,1	10,4	26,3	43,4	0,0	100,0	319
Scienze Mediche	1,4	3,9	3,1	10,6	12,3	20,6	44,8	3,3	100,0	540
Scienze Umanistiche	8,7	4,8	8,0	12,7	9,7	8,2	46,5	1,4	100,0	261
Totale	4,1	5,1	4,9	9,2	11,7	19,6	42,5	3,0	100,0	2.512

VI.1.17 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e retribuzione iniziale (indici di posizione)

Retribuzione iniziale								
Area disciplinare	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Scienze	900	1.200	1.270	1.600	2.500	1.474,9	50,6	315
Scienze Agrarie e Veterinarie	700	1.200	1.230	1.400	2.000	1.339,3	48,9	143
Scienze Biologiche e della Terra	725	1.100	1.226	1.400	2.167	1.322,2	39,0	235
Scienze Economiche e Statistiche	100	1.000	1.200	1.350	2.500	1.326,7	63,3	70
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	600	1.000	1.200	1.432	2.500	1.340,4	69,7	288
Scienze Ingegneristiche	800	1.200	1.300	1.500	2.300	1.375,9	46,6	261
Scienze Mediche	832	1.200	1.400	2.000	3.000	1.591,2	58,5	463
Scienze Umanistiche	500	800	1.200	1.350	2.000	1.189,2	64,6	183

VI.1.18 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e retribuzione finale (indici di posizione)

Retribuzione finale								
Area disciplinare	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Scienze	1.000	1.220	1.400	1.700	2.800	1.568,8	47,8	315
Scienze Agrarie e Veterinarie	800	1.200	1.320	1.500	2.700	1.419,4	51,1	138
Scienze Biologiche e della Terra	800	1.200	1.250	1.600	3.000	1.446,9	52,1	230
Scienze Economiche e Statistiche	100	1.200	1.230	1.600	2.900	1.417,9	48,8	67
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	600	1.200	1.250	1.650	3.000	1.746,9	213,4	294
Scienze Ingegneristiche	600	1.225	1.500	1.800	2.500	1.511,1	50,0	259
Scienze Mediche	1.000	1.200	1.400	2.000	3.000	1.682,6	61,8	462
Scienze Umanistiche	500	1.000	1.229	1.400	2.000	1.273,3	68,0	178

VI.1.19 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e incremento retributivo (indici di posizione)

Incremento retributivo								
Area disciplinare	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Scienze	0	0	0	0	500	92,2	321,2	323
Scienze Agrarie e Veterinarie	0	0	0	104	500	65,0	423,0	140
Scienze Biologiche e della Terra	-20	0	0	125	700	123,0	408,7	233
Scienze Economiche e Statistiche	0	0	0	144	900	169,9	259,9	67
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	0	0	0	190	2.000	433,5	732,1	305
Scienze Ingegneristiche	-25	0	0	300	800	146,9	399,3	270
Scienze Mediche	0	0	0	0	670	101,2	465,0	471
Scienze Umanistiche	-200	0	0	0	750	74,1	577,8	180

VI.1.20 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere, area disciplinare e incremento retributivo (indici di posizione)

		Incremento retributivo							
	Tipo di struttura	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	Scienze	0	0	0	130	700	127,0	311,7	118
	Scienze Agrarie e Veterinarie	0	0	0	100	340	49,8	350,7	82
	Scienze Biologiche e della Terra	-100	0	0	150	500	92,5	443,2	153
	Scienze Economiche e Statistiche	0	0	0	100	600	95,8	205,4	27
	Scienze Giuridiche e Politico Sociali	0	0	0	190	1.800	232,0	327,9	181
	Scienze Ingegneristiche	-700	0	0	0	400	24,5	1.985,2	54
	Scienze Mediche	0	0	0	0	400	65,7	593,8	336
	Scienze Umanistiche	-50	0	0	0	400	50,3	464,1	88
M	Scienze	0	0	0	0	500	72,2	301,9	205
	Scienze Agrarie e Veterinarie	-15	0	0	200	700	86,7	448,8	58
	Scienze Biologiche e della Terra	-20	0	0	100	1.200	181,2	355,2	80
	Scienze Economiche e Statistiche	0	0	0	200	1.200	219,8	246,0	40
	Scienze Giuridiche e Politico Sociali	0	0	0	200	2.200	726,9	682,0	124
	Scienze Ingegneristiche	0	0	0	300	800	177,4	339,9	216
	Scienze Mediche	0	0	0	150	1.100	189,5	326,5	135
	Scienze Umanistiche	-575	0	0	40	800	96,9	582,8	92

VI.1.21 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere, struttura di lavoro e retribuzione iniziale (indici di posizione)

		Retribuzione iniziale							
	Tipo di struttura	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	Univ. pubblica	850	1.200	1.220	1.300	2.200	1.315,3	40,6	404
	Univ. privata	550	1.340	2.000	2.500	4.000	2.114,9	69,5	38
	Ist. di ricerca pubblico	1.000	1.200	1.350	1.600	2.200	1.409,0	35,3	102
	Ist. di ricerca privato	1.000	1.100	1.300	1.500	2.000	1.368,6	34,3	72
	Az. privata-settore industriale	800	1.100	1.200	1.400	1.900	1.272,5	41,5	88
	Az. privata-settore servizi	450	900	1.100	1.200	2.500	1.142,8	59,2	70
	Pub. amministrazione	800	1.150	1.300	1.450	2.500	1.367,4	44,8	72
	Org. Internazionale	1.200	2.500	3.200	3.800	4.000	2.980,0	46,2	11
	Org. non governativa (ONG)	800	800	800	800	800	800,0	.	2
	Altro	250	800	1.100	1.500	2.600	1.219,5	81,8	154
M	Univ. pubblica	800	1.200	1.250	1.400	2.400	1.357,1	47,3	408
	Univ. privata	500	1.000	1.800	2.000	3.000	1.564,3	67,4	19
	Ist. di ricerca pubblico	900	1.200	1.500	1.950	2.500	1.566,8	40,9	106
	Ist. di ricerca privato	900	1.200	1.600	2.300	4.000	1.781,5	61,9	31
	Az. privata-settore industriale	1.000	1.300	1.500	1.750	2.300	1.557,8	49,0	112
	Az. privata-settore servizi	600	1.200	1.400	1.800	3.000	1.595,3	70,1	91
	Pub. amministrazione	850	1.100	1.382	1.700	3.000	1.505,7	58,9	64
	Org. Internazionale	1.000	1.000	2.500	3.600	3.600	2.388,7	66,0	4
	Org. non governativa (ONG)	600	600	1.000	1.430	1.430	947,0	61,4	6
	Altro	500	800	1.370	2.000	3.000	1.531,5	79,2	95

VI.1.22 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere, struttura di lavoro e retribuzione finale (indici di posizione)

		Retribuzione finale							
	Tipo di struttura	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	Univ. pubblica	1.000	1.200	1.225	1.400	2.300	1.345,5	40,2	403
	Univ. privata	550	1.250	2.000	2.550	4.000	2.203,4	77,5	38
	Ist. di ricerca pubblico	800	1.200	1.400	1.650	2.200	1.453,3	35,2	104
	Ist. di ricerca privato	1.020	1.220	1.400	1.600	2.100	1.485,4	34,0	73
	Az. privata-settore industriale	650	1.200	1.380	1.600	2.200	1.355,4	42,1	86
	Az. privata-settore servizi	300	1.000	1.200	1.500	2.500	1.286,5	61,7	71
	Pub. amministrazione	800	1.250	1.400	1.500	2.500	1.446,9	42,5	72
	Org. Internazionale	3.000	3.000	3.200	3.800	4.000	3.383,0	16,2	11
	Org. non governativa (ONG)	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000,0	.	2
	Altro	300	900	1.200	1.900	3.000	1.421,9	80,8	149
M	Univ. pubblica	800	1.200	1.250	1.500	2.450	1.421,3	48,1	403
	Univ. privata	500	1.000	1.225	2.000	3.000	1.505,7	70,2	19
	Ist. di ricerca pubblico	1.000	1.500	1.700	2.000	2.500	1.761,0	37,3	106
	Ist. di ricerca privato	300	1.470	1.600	2.300	5.000	2.039,7	68,8	29
	Az. privata-settore industriale	600	1.300	1.600	1.850	2.600	1.629,8	42,0	106
	Az. privata-settore servizi	500	1.350	1.700	2.000	4.000	2.471,5	245,0	93
	Pub. amministrazione	700	1.370	1.500	1.900	3.800	1.759,0	68,1	64
	Org. Internazionale	1.000	1.000	2.500	4.700	4.700	2.761,3	81,7	4
	Org. non governativa (ONG)	600	600	1.000	1.530	1.530	973,1	66,6	6
	Altro	500	1.200	1.700	2.600	3.500	1.925,4	70,2	94

VI.1.23 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere, struttura di lavoro e incremento retributivo (indici di posizione)

		Incremento retributivo							
	Tipo di struttura	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	Univ. pubblica	0	0	0	0	270	31,8	626,6	414
	Univ. privata	-400	0	0	0	700	88,5	446,2	38
	Ist. di ricerca pubblico	0	0	0	100	400	90,7	444,9	104
	Ist. di ricerca privato	0	0	0	170	400	144,0	389,7	73
	Az. privata-settore industriale	0	0	0	150	500	85,3	341,9	88
	Az. privata-settore servizi	-200	0	0	200	1.500	165,1	325,4	71
	Pub. amministrazione	-50	0	0	200	400	94,0	204,5	72
	Org. Internazionale	0	0	0	500	1.800	402,9	240,8	11
	Org. non governativa (ONG)	200	200	200	200	200	200,0	.	2
	Altro	-16	0	0	80	2.000	197,3	393,8	158
M	Univ. pubblica	0	0	0	0	300	62,4	422,9	411
	Univ. privata	-575	0	0	0	0	-58,6	-408,4	19
	Ist. di ricerca pubblico	0	0	0	400	800	194,2	194,1	106
	Ist. di ricerca privato	-100	0	0	300	2.000	216,2	285,3	29
	Az. privata-settore industriale	0	0	0	200	700	112,3	345,7	113
	Az. privata-settore servizi	-950	0	200	500	2.000	908,1	579,3	95
	Pub. amministrazione	0	0	0	500	1.200	253,4	304,0	64
	Org. Internazionale	0	0	0	1.100	1.100	372,6	169,8	4
	Org. non governativa (ONG)	0	0	0	100	100	26,1	292,7	6
	Altro	0	0	0	500	2.000	380,8	256,3	100

VI.1.24 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere e ore settimanali di lavoro (indici di posizione)

Ore di lavoro settimanali								
Genere	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	16	36	40	45	54	39,1	38,1	1.151
M	20	40	40	45	60	41,6	32,5	1.067

VI.1.25 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere e retribuzione oraria (in euro) (indici di posizione)

Retribuzione oraria								
Genere	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	5	7	8	10	18	9,3	68,5	993
M	5	7	8	12	18	10,3	122,7	920

VI.1.26 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e retribuzione oraria (in euro) (indici di posizione)

Retribuzione oraria								
Area disciplinare	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Scienze	5	7	8	11	15	9,1	48,0	312
Scienze Agrarie e Veterinarie	4	6	7	9	18	8,5	75,3	138
Scienze Biologiche e della Terra	4	6	7	10	17	8,3	58,7	228
Scienze Economiche e Statistiche	4	6	8	10	15	8,8	42,3	65
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	5	6	9	12	24	11,7	173,1	290
Scienze Ingegneristiche	5	7	9	11	17	9,2	52,1	255
Scienze Mediche	5	7	8	12	20	10,6	96,3	460
Scienze Umanistiche	4	6	8	12	19	9,5	76,8	164

VI.1.27 Dottori di ricerca OCCUPATI per struttura di lavoro e retribuzione oraria (in euro) (indici di posizione)

Retribuzione oraria								
Tipo di struttura	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Univ. pubblica	5	6	7	8	15	8,2	62,2	794
Univ. privata	4	6	10	15	46	14,4	152,6	55
Ist. di ricerca pubblico	5	7	9	11	14	9,1	38,5	208
Ist. di ricerca privato	5	7	8	10	15	9,1	54,8	102
Az. privata-settore industriale	4	7	9	10	15	8,9	46,9	192
Az. privata-settore servizi	2	7	9	12	20	11,6	193,2	160
Pub. amministrazione	6	9	11	16	21	12,2	53,6	135
Org. Internazionale	5	16	18	23	28	18,5	43,1	15
Org. non governativa (ONG)	5	5	5	6	9	5,9	46,3	8
Altro	4	7	12	15	24	12,6	101,7	234

VI.1.28 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere, sede di lavoro e retribuzione finale (indici di posizione)

Retribuzione finale									
	Sede di lavoro	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	Estero	1.200	2.000	2.200	2.800	4.000	2.422,0	47,80	99
	Italia	650	1.200	1.243	1.450	2.400	1.329,9	46,20	916
M	Estero	1.000	1.600	2.000	2.500	3.500	2.115,6	47,80	129
	Italia	700	1.200	1.400	1.750	3.000	1.618,7	138,20	798



Appendice metodologica

VII.1 Premessa

L'indagine 2011 sui dottori di ricerca ha coinvolto 8 Atenei aderenti all'iniziativa STELLA¹: 5 del Nord (Università degli Studi di Bergamo, Brescia, Milano, Milano Bicocca e Pavia), 2 del Centro (Università di Pisa e Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento S. Anna di Pisa) e 1 del Sud (Palermo). La rilevazione ha riguardato i dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel 2009.

Le elaborazioni presentate in questo volume sono state effettuate analizzando congiuntamente i risultati ottenuti nella rilevazione 2010 (dottori di ricerca 2008) e nella rilevazione 2011 (dottori di ricerca 2009), intervistati a circa un anno dal conseguimento del titolo².

VII.2 Modalità di rilevazione

La rilevazione effettuata nel 2011 prosegue quella effettuata nel 2010 e ne conserva le modalità: è una rilevazione censuaria, è stata condotta con modalità CAWI e viene utilizzato lo stesso questionario³; i campi a testo libero, che sfruttano le potenzialità di una rilevazione CAWI, integrano ed approfondiscono i principali aspetti indagati e forniscono informazioni qualitative utili per la valutazione di singoli dottorati e costituiscono sicuramente un materiale prezioso per i coordinatori di dottorato, specie nei (non pochi) corsi con una numerosità insufficiente a dare senso ai valori numerici.

VII.3 Partecipazione all'indagine

La rilevazione CAWI è stata effettuata inviando una e-mail personalizzata all'indirizzo disponibile presso i singoli atenei. Il messaggio era unico per tutti gli atenei coinvolti. Il testo conteneva un link al sito web gestito dal CILEA, per cui era possibile compilare il questionario solo in questo modo. Sono stati controllati gli accessi multipli da parte dello stesso soggetto, eliminando i duplicati per soggetto e utilizzando le ultime informazioni in ordine temporale.

Nel caso di non disponibilità o errore dell'indirizzo e-mail, si è proceduto a contattare telefonicamente il dottore di ricerca. L'informazione raccolta è stata inserita nella banca dati VULCANO-Diogene arricchendo così le informazioni a disposizione dei singoli atenei

¹ Gli Atenei che partecipano alle indagini sugli sbocchi occupazionali dei laureati sono elencati sul sito <http://stella.cilea.it>.

² Per l'Ateneo di Pavia i dati riguardano la sola rilevazione 2011 sui DR del 2009.

³ Come esposto più diffusamente nel volume precedente, il questionario utilizzato è basato quasi interamente su quello proposto dal prof. Giulio Ghellini dell'Università di Siena per la rilevazione effettuata nel giugno 2008 sui dottori di ricerca dell'ateneo senese. Si ringrazia il prof. Ghellini, non solo per aver messo a disposizione il suo questionario, ma anche per i preziosi suggerimenti emersi negli incontri con il gruppo di lavoro Stella.

Sono stati effettuati 3 solleciti, sempre per e-mail, a distanza di due settimane, inviati ovviamente ai soli non rispondenti. La *Tabella VII.3.1* illustra la situazione finale.

VII.3.1 Popolazione di riferimento dottori di ricerca per anno di conseguimento del titolo e partecipazione all'indagine

Anno di conseguimento del titolo			
Tipo di risposta	2008	2009	Totale
Rispondente	883	754	1.637
Rifiuto	65	127	192
Non contattato	148	281	429
Non rispondente	397	571	968
Totale	1.493	1.733	3.226
% rispondenti sul totale	59,1	43,5	50,7
% rispondenti su contattati	65,7	51,9	58,5
% rifiuti	4,4	7,3	6,0
% non contattati	9,9	16,2	13,3

I non contattati (la cui incidenza è quantificata nella *Tabella VII.3.1*) sono coloro che non sono stati raggiunti dalla e-mail (per errore dell'indirizzo o per casella postale piena) oppure per errori materiali al momento della raccolta di questa informazione. Sono in questa categoria anche gli indirizzi e-mail obsoleti o non più utilizzati dal proprietario: il destinatario non ha avuto modo di sapere che era in atto la rilevazione e quindi non ha potuto accedere al questionario web.

Non possiamo non evidenziare che per la rilevazione sui dottori di ricerca del 2009 è aumentato il numero dei rifiuti (da 4,4% a 7,3%), così come il numero dei non rispondenti (*Tabella VII.3.2*), con differenze anche notevoli tra gli atenei aderenti.

VII.3.2 Popolazione di riferimento dottori di ricerca per anno di conseguimento del titolo, ateneo e partecipazione all'indagine

Ateneo									
Anno/partecipazione	BGS	BSS	MIB	MIS	PVS	PAL	PIS	SSA	Totale
2008									
Popolazione	32	47	159	498		342	371	44	1.493
Non rispondente	9	8	22	91		158	95	14	397
% non rispondenti	28,1	17,0	13,8	18,3		46,2	25,6	31,8	26,6
2009									
Popolazione	38	44	180	533	177	363	339	59	1.733
Non rispondente	15	6	80	95	54	127	170	24	571
% non rispondenti	39,5	13,6	44,4	17,8	30,5	35,0	50,1	40,7	32,9

Lo status socio-economico della famiglia di origine (*Tablelle III.1.4 e III.1.5*) è stato calcolato secondo le modalità adoperate per le indagini sui laureati (vedi Appendice metodologica dei volumi STELLA sulle Indagini Occupazionali post-laurea a 1 anno dalla laurea).

VII.4 Aggregazioni

Aree disciplinari

La seguente tabella riporta l'aggregazione utilizzata nel presente volume relativamente alle aree disciplinari individuate

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze	BIOMATERIALI
	CHIMICA DEL FARMACO
	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE
	CHIMICA INDUSTRIALE
	CHIRURGIA, BIOTECNOLOGIE E IMMUNOLOGIA DEI TRAPIANTI
	FISICA
	FISICA APPLICATA
	FISICA E ASTRONOMIA
	FISICA TECNICA AMBIENTALE
	FISICA, ASTROFISICA E FISICA APPLICATA
	INFORMATICA
	MATEMATICA
	MATEMATICA E INFORMATICA
	MATEMATICA E STATISTICA
	MATEMATICA E STATISTICA PER LE SCIENZE COMPUTAZIONALI
	MATEMATICA PER L'ANALISI DEI MERCATI FINANZIARI
	MATEMATICA PURA E APPLICATA
	MECCANICA APPLICATA
	NANOSTRUTTURE E NANOTECNOLOGIE
	NEUROSCIENZE
	SCIENZA DEI MATERIALI
	SCIENZA DEL FARMACO E DELLE SOSTANZE BIOATTIVE
	SCIENZE CHIMICHE
	SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE
	STORIA E DIDATTICA DELLE MATEMATICHE, DELLA FISICA E DELLA CHIMICA
	STRUMENTAZIONE ELETTRONICA
	TECNOLOGIE CHIMICHE E DEI NUOVI MATERIALI

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Agrarie e Veterinarie	AGRARIA
	AGRICULTURE, FOOD AND ENVIRONMENT
	AGROBIODIVERSITY
	AGRO-ECOSISTEMI MEDITERRANEI
	AGRONOMIA AMBIENTALE
	ALIMENTAZIONE ANIMALE E SICUREZZA ALIMENTARE
	BIOLOGIA VEGETALE E PRODUTTIVITA' DELLA PIANTA COLTIVATA
	BIOTECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI
	BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE SCIENZE VETERINARIE E ZOOTECNICHE
	CHIMICA BIOCHIMICA ED ECOLOGIA DEGLI ANTIPARASSITARI
	ECOLOGIA AGRARIA
	FRUTTICOLTURA MEDITERRANEA
	GESTIONE FITOSANITARIA ECO-COMPATIBILE IN AMBIENTI AGRO-FORESTALI E URBANI
	IDRONOMIA AMBIENTALE
	IGIENE VETERINARIA E PATOLOGIA ANIMALE
	INNOV. TECN. PER LE SCIENZE AGRO ALIMENTARI E AMBIENTALI
	INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LE SCIENZE AGRO-ALIMENTARI E AMBIENTALI
	MEDICINA VETERINARIA
	PRODUZIONI ANIMALI
	PRODUZIONI ANIMALI, SANITA' E IGIENE DEGLI ALIMENTI NEI PAESI A CLIMA MEDITERRANEO
	PRODUZIONI FORAGGERE MEDITERRANEE
	RISORSE VEGETALI
	SCIENZA DELLE PRODUZIONI VEGETALI ECO-COMPATIBILI
	SCIENZE AMBIENTALI
	SCIENZE CLINICHE VETERINARIE
	SISTEMI ARBOREI AGRARI E FORESTALI

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Biologiche e della Terra	BIOCHIMICA
	BIOLOGIA
	BIOLOGIA ANIMALE
	BIOLOGIA CELLULARE (BIOLOGIA CELLULARE E DELLO SVILUPPO)
	BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE
	BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA (PROTISTI, ANIMALI, UOMO, ECOLOGIA MARINA)
	BIOLOGIA VEGETALE
	BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE SCIENZE MEDICHE
	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI
	BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI
	ECOLOGIA SPERIMENTALE E GEOBOTANICA
	FISIOLOGIA
	GEOCHIMICA
	GEOLOGIA
	NUTRIZIONE SPERIMENTALE E CLINICA
	SCIENZE DELLA TERRA
	SCIENZE FARMACOTOSSICOLOGICHE, FARMACOGNOSTICHE E BIOTECNOLOGIE FARMACOLOGICHE
	SCIENZE GENETICHE E BIOMOLECOLARI
	SCIENZE GEOLOGICHE E GEOTECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
	SCIENZE MORFOLOGICHE
	SCIENZE NATURALISTICHE E AMBIENTALI
	STUDI EUROPEI SUL TERRITORIO
	TECNOLOGIE DELLE SOSTANZE BIOLOGICAMENTE ATTIVE
	TECNOLOGIE PER LA SALUTE: VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INNOVAZIONI NEL SETTORE BIOMEDICALE

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Economiche e Statistiche	ANALISI ECONOMICHE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E GESTIONE DELLE POLITICHE
	BANCA, ASSICURAZIONE E MERCATI MOBILIARI
	ECONOMIA AZIENDALE
	ECONOMIA E MANAGEMENT
	ECONOMIA E POLITICA AGRARIA
	ECONOMIA E STRATEGIA AZIENDALE
	ECONOMIA POLITICA
	ECONOMIA POLITICA E FINANZA PUBBLICA
	ECONOMIA POLITICA E ORDINE GIURIDICO
	FINANZA PUBBLICA
	MARKETING E COMMERCIO ELETTRONICO PER LE STRATEGIE D'IMPRESA
	MARKETING E GESTIONE DELLE IMPRESE
	MATEMATICA PER LE DECISIONI ECONOMICHE
	METODI COMPUTAZIONALI PER LE PREVISIONI E DECISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE
	SCIENZE DEL LAVORO
	SCIENZE DEL TURISMO
	SCIENZE ECONOMICHE
	STATISTICA
	STATISTICA APPLICATA
	STATISTICA METODOLOGICA ED APPLICATA
STORIA DELL'IMPRESA, DEI SISTEMI D'IMPRESA E FINANZA AZIENDALE	

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITA': ETNOGRAFIA DELLE DIVERSITA' E DELLE CONVERGENZE CULTURALI
	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI
	DIRITTI ANTICHI E CULTURA GIURIDICA EUROPEA
	DIRITTI DELL'UOMO: EVOLUZIONE, TUTELA E LIMITI
	DIRITTO AMMINISTRATIVO
	DIRITTO CIVILE
	DIRITTO COMMERCIALE
	DIRITTO COMPARATO
	DIRITTO COMUNITARIO E DIRITTO INTERNO. FONTI, ORGANIZZAZIONE, ATTIVITA'
	DIRITTO COSTITUZIONALE
	DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI NAZIONALI E LOCALI
	DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI: L'INTEGRAZIONE TRA DIRITTO PUBBLICO E PRIVATO
	DIRITTO DELL'ECONOMIA, DEI TRASPORTI E DELL'AMBIENTE
	DIRITTO DELL'IMPRESA
	DIRITTO INTERNAZIONALE
	DIRITTO PRIVATO
	DIRITTO PRIVATO GENERALE
	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
	DIRITTO PUBBLICO
	DIRITTO PUBBLICO E TRIBUTARIO NELLA DIMENSIONE EUROPEA
	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA, FINANZA E PROCESSO TRIBUTARIO
	DIRITTO ROMANO E CULTURA GIURIDICA EUROPEA
	DIRITTO TRIBUTARIO
	DISCIPLINE ROMANISTICHE (DIRITTO ROMANO E DIRITTO DELL'ANTICHITA')
	FILOSOFIA DEL DIRITTO
	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO E METODOLOGIA COMPARATISTICA
	GENETICA
	GIURISPRUDENZA
	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE E DIRITTI FONDAMENTALI
	GIUSTIZIA PENALE, GIUSTIZIA INTERNAZIONALE E DIRITTI FONDAMENTALI

(continua Scienze Giuridiche e Politico Sociali...)

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	INTEGRAZIONE EUROPEA, DIRITTO SPORTIVO E GLOBALIZZAZIONE GIURIDICA
	ISTITUZIONI, IDEE, MOVIMENTI POLITICI NELL'EUROPA CONTEMPORANEA
	PEDAGOGIA E DIDATTICA IN PROSPETTIVA INTERCULTURALE
	PROCEDURA PENALE
	PSICOLOGIA
	PSICOLOGIA CLINICA
	PSICOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE
	PUBBLICHE RELAZIONI
	SCIENZE GIURIDICHE
	SCIENZE MEDICO FORENSI
	SCIENZE POLITICHE
	SOCIOLOGIA
	SOCIOLOGIA APPLICATA E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE
	SOCIOLOGIA ECONOMICA
	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
	STORIA E SOCIOLOGIA DELLA MODERNITA'
	STORIA INTERNAZIONALE (METODI DI ELABORAZIONE MULTIMEDIALE)
	STORIA, ISTITUZIONI E RELAZIONI INTERNAZIONALI DEI PAESI EXTRAEUROPEI
	STUDI EUROPEI URBANI E LOCALI (URBEUR)
	STUDI POLITICI

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Ingegneristiche	AUTOMATICA, ROBOTICA E BIOINGEGNERIA BIOINGEGNERIA E BIOINFORMATICA DISEGNO INDUSTRIALE, ARTI FIGURATIVE ED APPLICATE ECONOMIA E MANAGEMENT DELLA TECNOLOGIA ENERGETICA ENERGETICA ELETTRICA E TERMICA INGEGNERIA INGEGNERIA AEROSPAZIALE INGEGNERIA CHIMICA E DEI MATERIALI INGEGNERIA CIVILE INGEGNERIA DELLA PRODUZIONE INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE INGEGNERIA DELLE STRUTTURE INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE INGEGNERIA EDILE/ARCHITETTURA - UE INGEGNERIA EDILE: TRADIZIONE E INNOVAZIONE INGEGNERIA ELETTRICA INGEGNERIA ELETTRONICA, INFORMATICA ED ELETTRICA INGEGNERIA IDRAULICA E AMBIENTALE INGEGNERIA INFORMATICA INGEGNERIA MECCANICA INGEGNERIA SISMICA MATERIALI PER L'INGEGNERIA PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE PROGETTAZIONE PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA SCIENZE E METODI PER LA CITTA' E IL TERRITORIO EUROPEI SCIENZE E TECNICHE DELLE COSTRUZIONI CIVILI SCIENZE E TECNICHE DELL'INGEGNERIA CIVILE
	<i>(continua Scienze Ingegneristiche ...)</i>

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Ingegneristiche	SICUREZZA NUCLEARE E INDUSTRIALE
	STORIA DELL'ARCHITETTURA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI
	TECNICA ED ECONOMIA DEI TRASPORTI
	TECNOLOGIE
	TECNOLOGIE E SISTEMI ENERGETICI PER L'INDUSTRIA MECCANICA
	TECNOLOGIE NUCLEARI, CHIMICHE E DELLA SICUREZZA
	TECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITA' ED IL RISANAMENTO AMBIENTALE
	TECNOLOGIE PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE
	TELERILEVAMENTO
	VEICOLI TERRESTRI E SISTEMI DI TRASPORTO

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Mediche	ATTIVITA' FISICA E SPORT
	BIOPATOLOGIA
	CHIRURGIA SPERIMENTALE E MICROCHIRURGIA
	EMATOLOGIA SPERIMENTALE
	ESPLORAZIONE MOLECOLARE, METABOLICA E FUNZIONALE DEL SISTEMA NERVOSO E DEGLI ORGANI DI SENSO
	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA SOCIO-AMBIENTALE
	FARMACOLOGIA, CHEMIOTERAPIA E TOSSICOLOGIA MEDICHE
	FISIOPATOLOGIA CARDIOVASCOLARE
	FISIOPATOLOGIA CARDIOVASCOLARE, RENALE E DELLO SPORT
	FISIOPATOLOGIA DEL METABOLISMO: LIPIDI E LIPOPROTEINE
	FISIOPATOLOGIA DELLA MENOPAUSA
	FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE E SESSUOLOGIA
	FISIOPATOLOGIA DELLE MALATTIE DEL FEGATO
	FISIOPATOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO
	FISIOPATOLOGIA E CLINICA DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E RESPIRATORIO
	FISIOPATOLOGIA MEDICA E FARMACOLOGIA
	FISIOPATOLOGIA, CLINICA E DIAGNOSTICA DELLE INFEZIONI NELL'OSPITE IMMUNOCOMPROMESSO E DELLA SINDROME DA IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA
	FISIOPATOLOGIA, FARMACOLOGIA, CLINICA E TERAPIA DELLE MALATTIE METABOLICHE
	GASTROENTEROLOGIA
	GENETICA
	GENETICA E FISIOPATOLOGIA DEL DANNO CARDIOVASCOLARE NELLE MALATTIE ENDOCRINO-METABOLICHE
	GINECOLOGIA ONCOLOGICA
	IMMUNOFARMACOLOGIA
	IPERTENSIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE
	MEDICINA
	MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE
	MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA

(continua Scienze Mediche ...)

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Mediche	MEDICINA MOLECOLARE
	MEDICINA TRASLAZIONALE E MOLECOLARE (DIMET)
	METODOLOGIA
	METODOLOGIA CLINICA
	MICROBIOLOGIA
	MICROBIOLOGIA E GENETICA
	MORFOLOGIA E FUNZIONE NORMALE E PATOLOGICA DI CELLULE E TESSUTI
	NEUROBIOLOGIA E CLINICA DEI DISTURBI AFFETTIVI
	NEUROSCIENZE
	NEUROSCIENZE DI BASE E DELLO SVILUPPO
	NEUROSCIENZE E DISTURBI DEL COMPORTAMENTO
	ONCOBIOLOGIA SPERIMENTALE
	ONCOGENESI MOLECOLARE E IMMUNOLOGIA DEI TUMORI
	ONCOLOGIA CLINICA, SPERIMENTALE APPLICATA E MORFOLOGIA DEI TUMORI
	ONCOLOGIA SPERIMENTALE E MOLECOLARE
	ONCOPATOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE
	PARODONTOLOGIA SPERIMENTALE
	PATOLOGIA E GENETICA (PATHOLOGY AND GENETICS)
	PATOLOGIA E NEUROPATOLOGIA SPERIMENTALI
	PSICOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE
	SANITA' PUBBLICA
	SANITA' PUBBLICA, SCIENZE SANITARIE E FORMATIVE (PUBLIC HEALTH AND EDUCATION)
	SCIENZA DELLO SVILUPPO PRENATALE, DIAGNOSI E TERAPIA FETALE
	SCIENZE CHIRURGICHE E DEI TRAPIANTI
	SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE
	SCIENZE ENDOCRINOLOGICHE E METABOLICHE

(continua Scienze Mediche ...)

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Mediche	SCIENZE FARMACEUTICHE
	SCIENZE FARMACOLOGICHE
	SCIENZE FISIologiche E NEUROSCIENZE
	SCIENZE GENETICHE E BIOMOLECOLARI
	SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL DOLORE
	SCIENZE STOMATOLOGICHE
	SOCIOLOGIA ECONOMICA
	STATISTICA BIOMEDICA
	TECNICHE INNOVATIVE IN IMPL. ORALE E IN RIAB. IMPLANTO-PROT
	TECNOLOGIE BIOMEDICHE
	VIROLOGIA FONDAMENTALE E CLINICA

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Umanistiche	ANGLISTICA
	ANTROPOLOGIA ED EPISTEMOLOGIA DELLA COMPLESSITA'
	ARCHEOLOGIA
	DISCIPLINE FILOSOFICHE
	ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI
	ETICA
	FILOLOGIA E CULTURA GRECO-LATINA
	FILOLOGIA E LETTERATURE GRECA E LATINA
	FILOLOGIA MODERNA
	FILOLOGIA, LETTERATURA E TRADIZIONE CLASSICA
	FILOSOFIA
	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE
	FISICA E ASTRONOMIA
	FRANCESISTICA
	FRANCESISTICA: LETTERATURA FRANCESE E LETTERATURE FRANCOFONE
	ITALIANISTICA, TESTO LETTERARIO: FORME E STORIA
	LETTERATURE E LINGUE ANGLO-TEDESCHE: TRASFORMAZIONI E RELAZIONI
	LETTERATURE EURO-AMERICANE
	LETTERATURE SLAVE MODERNE E CONTEMPORANEE
	LETTERATURE STRANIERE MODERNE (FRANCESE, INGLESE, SPAGNOLO, TEDESCO)
	LINGUE E LETTERATURE IBERICHE E IBEROAMERICANE
	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE

(continua Scienze Umanistiche ...)

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Umanistiche	LINGUISTICA LINGUISTICA FRANCESE LINGUISTICA GENERALE, STORICA, APPLICATA, COMPUTAZIONALE E DELLE LINGUE MODERNE (ITALIANO, INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO) LINGUISTICA SINCRONICA E DIACRONICA MATEMATICA PURA E APPLICATA MEMORIA CULTURALE E TRADIZIONE EUROPEA MUSICOLOGIA E SCIENZE FILOGICHE ORIENTALISTICA: EGITTO, VICINO E MEDIO ORIENTE SCIENZE UMANE CURRICULUM TEORIE DELLA FORMAZIONE E MODELLI DI RICERCA IN PEDAGOGIA E DIDATTICA SOCIETA' EUROPEA E VITA INTERNAZIONALE NELL'ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA STORIA STORIA DELL' EUROPA MEDITERRANEA STORIA DELLA CULTURA E DELLA TECNICA STORIA DELLA LINGUA E DELLA LETTERATURA ITALIANA STORIA DELLA SCIENZA STORIA DELLA SICILIA ANTICA STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLO SPETTACOLO STORIA DELLE ISTITUZIONI E DELLA SOCIETA' NELL'EUROPA CONTEMPORANEA STORIA E CRITICA DEI BENI ARTISTICI ED AMBIENTALI STORIA MEDIEVALE STUDI ITALIANISTICI TEORIA E ANALISI DEL TESTO

VII.5 Questionario

Di seguito viene presentato il questionario utilizzato per l'indagine. La scelta di pubblicare il questionario, oltre a rispondere ai criteri di trasparenza di ogni indagine statistica, ha costretto una "traduzione" in forma cartacea dello strumento predisposto per essere somministrato secondo la modalità CAWI. La versione utilizzata è pertanto meno lunga di quella qui presentata: gli inevitabili salti di domanda e/o di sezione, ad esempio, erano gestiti automaticamente dal sistema.

SEZIONE A – VALUTAZIONI:

In questa sezione del questionario vorremmo avere da Lei alcune valutazioni sulla sua esperienza di Dottorato.

A.1 - Sulla base della sua esperienza ha cambiamenti/miglioramenti da suggerire nell'organizzazione del corso di Dottorato?

A.2 - Da precedenti inchieste abbiamo raccolto alcune opinioni dei Dottori di Ricerca sulla propria esperienza di Dottorato. Ci potrebbe dire quanto è d'accordo con ognuna delle seguenti affermazioni:

	1= Per niente d'accordo	2	3	4	5	6	7= Completamente d'accordo
Sono molto soddisfatto dei contenuti della formazione ricevuta durante il Dottorato	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sono molto soddisfatto dell'organizzazione didattica sperimentata durante il Dottorato	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Durante il Dottorato ho imparato davvero cosa significa fare ricerca	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca è molto utile per l'ingresso nel mercato del lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I contatti stabiliti con i docenti del Dottorato sono molto utili per l'ingresso nel mercato del lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I contatti stabiliti con altre persone (esclusi i docenti) conosciute durante il Dottorato sono molto utili per l'ingresso nel mercato del lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

A.3 - Facendo riferimento alla sua esperienza può indicare tra i seguenti canali di ricerca quelli che ritiene più utili per il suo ingresso nel mercato del lavoro (massimo 2 in ordine di importanza)?

	Selezionare il primo in ordine di importanza	Selezionare il secondo in ordine di importanza
Reti familiari	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Reti amicali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Contatti tramite docenti del Dottorato	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Contatti tramite persone conosciute grazie al Dottorato (esclusi i docenti)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Contatti personali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Selezioni pubbliche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

A.4 - Quali delle seguenti strutture /disponibilità ha avuto disponibili durante il corso di dottorato?

	Sì	No	(Se Sì) Adeguate?	Sì	No
Posto individuale di studio	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Postazione informatica	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Budget per acquisto libri/materiale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Budget per periodo di soggiorno all'estero o in altri atenei	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Contatti personali			(Se Sì) Ne ha usufruito?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

SEZIONE B – FORMAZIONE POST-DOTTORATO:

B.1 - Dopo la consegna della tesi di Dottorato, ha seguito altri corsi di formazione post-laurea?

- Sì
 No

(se Sì alla domanda B.1 vai alla B.2)

B.2 - Che tipo di corsi (conclusi o attualmente in corso) di alta formazione ha seguito?

tipologia	si, ancora in corso	si, già concluso	numero di corsi già conclusi
altro Dottorato	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
master	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
scuola di specializzazione	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
altro	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>

B.3 - Per l'ultimo o unico corso di alta formazione seguito, può indicare il nome, l'Università /Ente e il motivo per cui ha scelto di continuare a studiare?

(Per entrambe le risposte alla domanda B.1 si passa alla sezione CERCA)

B.4 - Attualmente è occupato?

- Sì
 No

SEZIONE C – RICERCA DEL LAVORO:

C.1 - Indipendentemente dalla sua posizione attuale sta cercando attivamente lavoro?

- Sì
 No

(se No alla domanda C.1)

C.1.1 - Come mai non sta cercando attivamente un lavoro?

- Ho già un lavoro e non mi interessa cambiare
 Recentemente ne ho trovato uno e sono in attesa di formalizzare l'assunzione
 Al momento sono impegnato/a nella cura dei figli e/o altri familiari
 Per problemi di salute
 Sono impegnato/a in ulteriori corsi di alta formazione
 Sono impegnato/a in ulteriori corsi di alta formazione
 Ho voluto prendere un periodo di pausa prima di cercare attivamente un lavoro

C1.1.1 - Se le precedenti risposte non corrispondono del tutto alla sua esperienza, può utilizzare questo spazio

(se Sì alla domanda C.1)

C.1.2 - In che modo sta cercando lavoro? (più risposte possibili)

- Iniziativa personale: Inviando il curriculum ad un'azienda; Rispondendo ad un annuncio sul giornale; Partecipando ad un concorso; Iscrizione a graduatorie presso uffici scolastici regionali (provveditorati); Attraverso un annuncio messo su un giornale; Avviando un'attività in proprio.
- A seguito di pre-inserimento nel mondo del lavoro: A seguito di uno stage presso un'azienda; Tramite un tirocinio.
- Contatti diretti: Attraverso l'aiuto di genitori, parenti, amici o conoscenti; Grazie all'azienda di un familiare; Tramite contatto diretto con un'azienda o società.
- Agenzie/uffici per il lavoro: Servizi pubblici o privati di collocamento; Attraverso i centri per l'impiego; Attraverso agenzie di collocamento specializzate; Attraverso un'agenzia di lavoro (ex interinale); Attraverso un'agenzia privata di

collocamento; Attraverso un Centro di Informazione e Orientamento pubblico;
Attraverso portali informatici via Internet.



Aiuti/servizi del mondo Universitario: Grazie alla banca dati dell'Università;
Attraverso l'ufficio Stage e Job-placement dell'Università; Attraverso l'aiuto di un
docente dell'ateneo.

**C.1.2a - Se le precedenti risposte non corrispondono del tutto alla sua
esperienza, può utilizzare questo spazio**

SEZIONE D – STORIA LAVORATIVA DAL PhD AD OGGI:

In questa sezione del questionario vorremmo approfondire ancora alcuni aspetti del lavoro che sta svolgendo.

D.1 - Attualmente si considera occupato:

- in modo continuativo (tutto l'anno)
- in modo saltuario

D.1.1 - Se attualmente si considera occupato in modo saltuario, quanti mesi ha lavorato nell'ultimo anno? _____(n. mesi)

D.2 - La sua attuale occupazione è:

- a tempo pieno
- a part-time

D.3 - Al momento della consegna della tesi di Dottorato svolgeva già un'attività lavorativa retribuita?

- Sì
- No

(Se Sì alla domanda D.3)

D.3.1 - Sta ancora svolgendo questa attività lavorativa?

- Sì
- No

D.4 - La sua attività si svolge in Italia o all'Estero?

- Italia
- Estero

D.5 - Tale attività lavorativa è svolta sotto forma di:

- Lavoratore dipendente
- Contratto di collaborazione ad attività di ricerca (assegno di ricerca)
- Collaborazione coordinata e continuativa
- Prestazione d'opera occasionale
- Contratto a progetto
- Imprenditore
- Libero professionista
- Lavoratore in proprio
- Coadiuvante nell'azienda familiare
- Socio di cooperativa

(Se si risponde Lavoro Dipendente alla D.5)

D.5.1 - Il suo contratto di lavoro è?

- A tempo determinato
- A tempo indeterminato

D.5.1.1 - Qual è la sua posizione lavorativa?

(Se si risponde Contratto di collaborazione ad attività di ricerca o Collaborazione coordinata e continuativa o Prestazione d'opera occasionale o Contratto a progetto)

D5.2 - Chi ha deciso l'orario per tale attività lavorativa?

- L'ho deciso autonomamente
- È stato deciso dal committente
- L'abbiamo concordato in modo condiviso

D.5.3 - Dove svolge abitualmente tale attività lavorativa?

- Presso la struttura del committente
- Presso aziende/enti decise dalla struttura committente
- Presso la mia abitazione/studio
- Non avevo (ho) un luogo abituale, dipendeva (dipende) dalle necessità

(Sezione COMUNE a tutte le risposte alla domanda D.5)

D.6 - Qual è la denominazione precisa di tale professione ?

D.7 - In quale tipo di struttura lei svolgeva (svolge) tale attività lavorativa?

- Università pubblica
- Università privata
- Istituto di ricerca pubblico
- Istituto di ricerca privato
- Azienda privata-settore industriale
- Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)
- Pubblica amministrazione
- Organizzazione internazionale
- Organizzazione non governativa (ONG)
- Altro

D.8 - Quanti addetti ha tale struttura?

- Solo io
- da 2 a 5 addetti
- da 6 a 19 addetti
- da 20 a 49 addetti
- da 50 a 99 addetti
- da 100 a 249 addetti
- da 250 a 499 addetti
- 500 addetti e oltre

D.9 - Questo lavoro comporta attività di ricerca e sviluppo?

- Sì
- No

(se Si alla domanda D.9)

D.9.1 - Quanto tempo era (è) dedicato all'organizzazione e svolgimento di attività di ricerca?

- Oltre il 75%
- dal 50 al 75%
- dal 25 al 50%
- da 10 al 25%
- svolgo attività di ricerca solo saltuariamente

D.10 - Potrebbe indicare la sua retribuzione netta mensile all'inizio di tale attività lavorativa? (oppure un'opportuna approssimazione nel caso non fosse previsto uno stipendio mensile)

 €

D.11 - Potrebbe inoltre indicare l'ultima retribuzione netta mensile riferita a tale attività lavorativa? (oppure un'opportuna approssimazione nel caso non fosse previsto uno stipendio mensile)

- invariata
- è variata €

D.12 - Sempre in riferimento a questa attività lavorativa, quante ore ha lavorato in media a settimana ?

 h

D.13 - Vuole aggiungere qualcosa per precisare altri aspetti del suo lavoro che non siano stati presi in considerazione nelle domande precedenti?

SEZIONE E - APPROFONDIMENTO LAVORO ATTUALE:

In questa sezione del questionario vorremmo approfondire insieme a Lei alcuni aspetti del lavoro che sta svolgendo.

E.1 - Facendo riferimento alla sua attuale attività lavorativa può indicare il suo grado di soddisfazione per ciascuno dei seguenti aspetti?

	1= Per niente soddisfatto	2	3	4	5	6	7= Completamente soddisfatto
La stabilità/sicurezza del lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'ambiente di lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il livello retributivo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Le prospettive di carriera future	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'autonomia nell'organizzazione del lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il riconoscimento delle proprie competenze	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La disponibilità di tempo per attività di Ricerca	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La possibilità di conciliare tempi di lavoro e tempi di vita	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

E.2 - Se ripensa a come immaginava il suo futuro lavorativo al momento del conseguimento del titolo di Dottorato, il suo lavoro attuale....

- è migliore delle aspettative che avevo
- corrisponde alle aspettative che avevo
- è peggiore delle aspettative che avevo

E.3 - Quanto le è utile sul lavoro la formazione ricevuta durante il corso di Dottorato?

- è fondamentale per le mansioni che svolgo
- è utile per il mio approccio al lavoro, anche se non ne faccio un uso specifico
- ne faccio un uso piuttosto limitato
- non l'ho ancora usata, ma penso che lo farò in un prossimo futuro
- non ne faccio alcun uso

Considerando che ogni attività lavorativa può essere descritta in base alla rilevanza che alcuni aspetti assumono nello svolgimento del lavoro.

E.4 - Mi potrebbe dire quanto è rilevante nel suo lavoro ognuno degli aspetti qui sotto elencati (1=per niente; 7=totalmente)?

	1=Per niente	2	3	4	5	6	7=Totalmente
L'autonomia decisionale sul lavoro	<input type="radio"/>						
La partecipazione a gruppi di lavoro	<input type="radio"/>						
Il coordinamento dei gruppi di lavoro	<input type="radio"/>						
L'utilizzo di strumenti tecnologici (scrittura, calcolo, trattamento dati...)	<input type="radio"/>						
Progettazione di strumentazione tecnologica (hard e soft)	<input type="radio"/>						
L'utilizzo del metodo scientifico di ricerca appreso durante il Dottorato	<input type="radio"/>						
L'utilizzo della conoscenza di lingue straniere	<input type="radio"/>						

E.5 - Considerando la sua posizione attuale e le relative prospettive di carriera, di quanto ritiene possa aumentare il suo reddito netto da lavoro da qui al 2011? %

E.6 - Considerando la sua posizione attuale e le relative prospettive di carriera, a quale posizione lavorativa/professione può ragionevolmente aspirare nei prossimi 3/4 anni?

SEZIONE F - INFORMAZIONI SULLA FAMIGLIA DI ORIGINE:

F.1 - Qual è il titolo studio dei suoi genitori?

	Padre	Madre
Nessun titolo/licenza elementare	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Licenza media/avviamento professionale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Qualifica professionale media superiore (2-3 anni)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Diploma di scuola media superiore (4-5 anni)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Diploma universitario/Laurea	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Specializzazione post-laurea	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

F.1a - Che posizione lavorativa ha o aveva suo padre?

-

F.1b - Che posizione lavorativa ha o aveva sua madre?

-

F.2 - Quale era la condizione professionale dei suoi genitori quando ha iniziato il corso di Dottorato?

	Padre	Madre
Occupato	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ritirato dal lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Inattivo (casalinga, inabile, ecc.)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Non presente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

F.4 - Come valuta lo status socio-economico della sua famiglia di origine?

- Basso
- Medio-basso
- Medio
- Medio-alto
- Alto

F.5 - Come valuta il suo attuale status socio-economico rispetto a quello della sua famiglia di origine?

- Sensibilmente peggiore
- Lievemente peggiore
- Uguale
- Lievemente migliore
- Sensibilmente migliore

F.6 - Pensa che il suo status socio-economico possa migliorare nel futuro?

- Sicuramente
- Probabilmente
- Non so
- Non credo

SEZIONE G - FAMIGLIA ATTUALE:

G.1 - Attualmente vive ancora con la sua famiglia origine?

- Sì
 No

(Se Sì alla domanda G.1)

G.2 - Insieme a lei e alla sua famiglia di origine vive anche un suo coniuge/convivente?

- Sì
 No

(Se Sì alla domanda G.2)

G.2.1-Quando ha cominciato la convivenza con il suo coniuge/convivente?

G.2.1.1 - Attualmente con chi altri condividete l'abitazione?

- nessun altro (a parte eventuali figli)
 la famiglia di origine del coniuge/convivente
 altre persone senza legami affettivi

G.2.1.2 - La scelta di vivere con il coniuge/convivente ha influenzato le sue scelte lavorative dopo il Dottorato?

- Sì, mi ha indotto a rinunciare al lavoro
 Sì, ha ridotto la possibilità di trovare un lavoro coerente con la formazione del Dottorato
 Sì, ha limitato le mie possibilità di carriera
 Sì, ho dovuto trovare un lavoro compatibile con le esigenze familiari
 No, non ha avuto influenza

(Se No alla domanda G.2)

G.2.2 - Attualmente con chi condivide l'abitazione?

- Nessuno, vivo solo
 Con altre persone

(Se No alla domanda G.1)

G.3 - Con lei vive anche un suo coniuge/convivente?

- Sì
- No

(Se Sì alla domanda G.3)

G.3.1 - Quando ha cominciato la convivenza con il suo coniuge/convivente?

-	▼	-	▼
---	---	---	---

G.3.1.1 - Attualmente con chi altri condividete l'abitazione?

- nessun altro (a parte eventuali figli)
- la famiglia di origine del coniuge/convivente
- altre persone senza legami affettivi

G.3.1.2 - La scelta di vivere con il coniuge/convivente ha influenzato le sue scelte lavorative dopo il Dottorato?

- Sì, mi ha indotto a rinunciare al lavoro
- Sì, ha ridotto la possibilità di trovare un lavoro coerente con la formazione del Dottorato
- Sì, ha limitato le mie possibilità di carriera
- Sì, ho dovuto trovare un lavoro compatibile con le esigenze familiari
- No, non ha avuto influenza

(Se No alla domanda G.3)

G.3.2 - Attualmente con chi condivide l'abitazione?

- Nessuno, vivo solo
- Con altre persone

(Sezione COMUNE a tutte le risposte della G.1)

G.4 - Ha figli?

- Sì
- No

(Se Sì alla domanda G.4)

G.4.1 - Quanti figli ha?

G.4.2 - Per ognuno di loro ci potrebbe dire l'anno di nascita e il tipo di convivenza che ha con loro?

Figlio	Anno di nascita	Tipo di convivenza
1° figlio	<input type="text"/>	- <input type="text"/>
2° figlio	<input type="text"/>	- <input type="text"/>
3° figlio	<input type="text"/>	- <input type="text"/>
4° figlio	<input type="text"/>	- <input type="text"/>

G.4.3 - La presenza di figli ha influenzato le sue scelte lavorative dopo il Dottorato?

- Sì, mi ha indotto a rinunciare al lavoro
- Sì, ha ridotto la possibilità di trovare un lavoro coerente con la formazione del Dottorato
- Sì, ha limitato le mie possibilità di carriera
- Sì, ho dovuto trovare un lavoro compatibile con le esigenze familiari
- No, non ha avuto influenza

H.1 Al termine del questionario, potrebbe dirci se, a conti fatti, ripeterebbe l'esperienza formativa del Dottorato?

La ringraziamo moltissimo della sua collaborazione e se è interessato a ricevere i risultati dell'indagine, La preghiamo di inserire i seguenti dati

Cognome

Nome

Via/Piazza,n.civico

CAP

Città/Località

Provincia

E-mail

Telefono

Tutte le sue informazioni personali inserite in questa pagina saranno archiviate a parte e utilizzate per comunicarLe gli esiti dell'indagine e per informarLa di eventuali altre iniziative istituzionali di particolare interesse per i Dottori di Ricerca delle Università aderenti STELLA. Tutto ciò nel rispetto delle vigenti norme sulla Privacy.

do il mio consenso

Cordiali saluti

Il Comitato Scientifico STELLA

STELLA

INDAGINE SUI DOTTORI DI RICERCA



CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO CALCOLO ALTE PRESTAZIONI
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

ISBN 978-88-88971-26-1
Copyright © ottobre 2011 CILEA
Via R.Sanzio n.4 - 20090 Segrate MI Italy

2011